Spett. Biblioteca Civica
TRIESTE

DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: ... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 1° Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5537

Il Duce nel trionfo dell'Urbe

dopo un plebiscito di gioia su tutta la via del ritorno

"L'amicizia italo-germanica è in questi giorni scesa nel cuore delle due Nazioni e vi rimarrà,,

HITLER ACCOGLIE L'INVITO DI VENIRE IN ITALIA

Gratitudine di popolo

ROMA, 30

Ansia di attesa, entusiasmo di fede, fervore di gioia: è questa, oggi l'atmosfera spirituale di Roma, l'ardente clima in cui essa vive, nella breve vigilia che la separa dal ritorno del Duce. «Il Duce torna»: in queste parole, che sono scolpite in ogni cuore, che si odono dovunque, è come racchiusa l'intima forza operante che trasforma la fisionomia e l'anima della città: «Il Duce torna», e le finestre si inghirlandano di tricolori, le vie si animano intensamente di folla, la monumentale, severa cornice entro cui l'Urbe rivela il suo carattere millenario, si allieta di tutti i segni solenni e magnifici di una incomparabile festa di popolo.

Ultime ore febbrili

Roma sente nel suo grande cuore tutta la straordinaria importanza storica, tutto il profondo significato di questo ritorno, che è come la conclusione di un evento, i cui limiti attingono i destini stessi dell'Europa e del mondo, e vuole consacrare questa nuova, potente affermazione dell'Italia fascista nel mondo, che è stato il viaggio del Duce in Germania. Vuole soprattutto esprimere a lui, e in nome di tutta la Nazione la sua riconoscenza: riconoscenza di tutto un popolo al costruttore formidabile delle sue fortune, al fondatore della sua rinnovata grandezza, al rivelatore e all'assertore di suo più vasto avvenire.

Dopo aver seguito, con fervente passione, giorno per giorno, ora per ora, tutti gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'incontro tra il Duce e la Germania di Hitler, dopo aver sentito, nel grido e nella esultanza della folla di Monaco e di Berlino, vibrare l'entusiasmo con cui tutte le genti salutano e riconoscono i grandi creatori della storia, dopo avere, nelle sue parole, riudita l'eco di quella infallibile volontà che guida l'Italia verso alte mete, Roma oggi presente, nella totalità del numero dei suoi cittadini e nella unanimità del suo sentimento, lungo le strade che egli percorrerà, per testimoniargli con quale ansia lo ha atteso, con quale giubilo ne acclama il ritorno. I preparativi per rendere più solenne e festosa questa grande manifestazione dell'Urbe al suo Duce, sono stati febbrili, rapidi, fatti con ardore e la alacrità dell'ora che incalzava. Ed essi hanno contribuito a dare un colore più vivace, un'armonia più luminosa, un aspetto più trionfale allo scenario meraviglioso che Roma dispiega a chi giunge ad essa dalla stazione di Termini.

Una «M» alta 20 metri

Stupendamente belle Piazza dell'Esedra e via Nazionale, la prima, quasi vestibolo della seconda, ingresso monumentale della magnifica arteria trasformata dalla selva delle bandiere e dei pennoni, in una immensa, fantasiosa galleria tricolore.

Nel punto di inserzione tra la piazza e la via, nello spazio intercorrente tra i frontoni terminali dei due portici curvilinei, una enorme incastellatura, alta 20 metri, profila le tre sagome della sua possente struttura, che disegnano una gigantesca «M». Le travature di questa eccelsa mole sono ricoperte da una verde, lussureggiante veste di alloro e, tra il fogliame, si cela una fitta rete di lampadine elettriche, che, insieme ai riflettori collocati sui vertici, trasformano il simbolico monumento in una [illegible] luminosa.

Grandi drappi purpurei, dagli ... pendono alle finestre al sopra dei portici alternandosi alle bandiere d'Italia e del Reich e lungo la zona centrale delle due facciate, spicca, formata da nidi di lampadine la scritta: «[illegible]». Fanno cornice, a tanta magnificenza di addobbi i palazzi circostanti, incorniciati da un trionfo di tricolori, che fondono la loro tonalità con quella più cupa ma profondamente suggestiva, dei pavesi amaranto e oro: i colori di Roma. Fascino della bellezza di insplendore giocoso di motivi ornamentali, che appaiono tanto più superbamente belli, in quanto congiunti come un magico sfondo alla mirabile prospettiva della Via Nazionale, che si snoda simile a un ampio nastro lucente fin dove, simboli altissimi della storia dell'antica e della nuova Italia, si ergono la mole bianca del Vittoriano, la rossastra merlatura di Palazzo Venezia, i fastigi gloriosi del Campidoglio.

La stazione trasformata

Ai lati della via Nazionale, per tutta la sua lunghezza, corrono, erette in questi giorni, due file di transenne, che delimitano lo spazio riservato alla folla, e che si prolungano, oltre la strada, in Piazza dell'Esedra, presso le Terme di Diocleziano, in Piazza dei Cinquecento, in via Principe di Piemonte. Si sale così fino alla zona circostante alla stazione di Termini, dove un altro meraviglioso spettacolo si spiega allo sguardo. Le grigie facciate dei palazzi che fronteggiano l'ala occidentale della stazione sono state rianimate splendidamente con i più vari addobbi, con la più luminosa gala di bandiere e, in questo ambiente di sontuosa festosità, spicca la verde macchia delle piante ornamentali che fiancheggiano le colonne della pensilina esterna di Termini le cui strutture architettoniche sono rivestite da pennoni tricolori e da altri addobbi. Ma soprattutto suggestivo e sorprendente è il modo con cui è stato trasformano l'interno della stazione.

I due binari più vicini alla banchina principale sono stati interamente coperti da un tavolato lungo 200 metri e largo 18, venendo così a formare un ampio piazzale, immediatamente antistante al punto in cui si fermerà il treno che reca a Roma il Duce. Le due pensiline, che costeggiano il binario di arrivo hanno assunto l'aspetto di una doppia galleria di bandiere, coperte come sono da pennoni tricolori distendentisi lungo i fusti delle colonne di sostegno e da drappi dai colori d'Italia e del Reich. Al motivo ornamentale che domina in questa galleria, sotto di cui passerà il treno presidenziale, corrispondono tutte le altre decorazioni che dànno un aspetto di così trionfale letizia al vastissimo spazio sovrastato dalla tettoia. Ogni finestra che si apre nelle facciate degli edifici della stazione è addobbata da drappi tricolori, ogni lampata è ricoperta da trofei di bandiere italiane e germaniche, ogni lesena è rivestita da lunghi striscioni anche essi tricolori.

Rombo di moltitudine

Nello sfondo della stazione la facciata dell'orologio è tutto uno sfarzo di arazzi, di pavesi, di bandiere che formano come una immensa cornice all'ingresso principale della stazione. Qua e là, proiettori, riflettori, sorgenti di luce diffusa, sono distribuiti sapientemente per avvolgere dei loro fasci luminosi l'ambiente circostante, creando un'atmosfera vivida di bagliori che circonda di una aureola meravigliosa la selva delle bandiere. Per dare un'idea della ricchezza della ornamentazione apprestata dalla sezione lavori delle FF. SS. per l'interno della stazione, basterà rilevare che le bandiere e i drappi sono complessivamente 1500 e che sono occorsi circa 1000 metri stoffa per confezionarli. Tale l'aspetto esteriore di Roma in questa giornata di solenne celebrazione, ma pur nel loro splendore, nella loro magnificenza, nella loro profusione, queste incomparabili decorazioni, che sono veramente degne di una città monumentale quale è l'Urbe, non costituiscono che un elemento assolutamente secondario di fronte allo spettacolo ben più superbo e avvincente della folla, della grande folla che anima le cose e dà ad esse il loro più vivo significato. Visione veramente oceanica questa che offre la popolazione romana, con le sue ondate incalzanti, con le sue moltitudini, che si incrociano, si pigiano, si ammassano in tutte le adiacenze

Si sa che l'arrivo del Duce non avverrà che verso sera, ma già dalle primissime ore del pomeriggio, la città è tutta in movimento verso un'unica meta; e al silenzio che, sempre più vasto, si diffonde nei quartieri periferici e in quelli lontani dall'itinerario, che sarà seguito dal Duce, fa profondo contrasto il rombo possente, che caratterizza i grandi agglomeramenti di folla, che si ode echeggiare nelle strade adiacenti alla via Nazionale, alla stazione, a Piazza Venezia, a via dell'Impero.

Già dietro le transenne si profilano due interminabili, larghe linee di popolo, già le gradinate dei portici dell'Esedra, della Mostra augustea, del Vittoriano appaiono nereggianti di masse fittissime, già negli immensi settori costituiti dai piazzali e dai giardini che circondano la stazione, il blocco formidabile della moltitudine offre uno spettacolo impressionante di grandiosità, di imponenza, di forza. Con il popolo, anzi popolo esse stesse, sono in prima linea, le organizzazioni fasciste, femminili, dopolavoristiche e sindacali scaglionate lungo tutto il percorso dal viale Principessa di Piemonte a Piazza Venezia, e, di qui, per via dell'Impero, sino al Colosseo. Schieramento meraviglioso, in cui si saldano, in una unità inscindibile, tutti i reparti, dominati dal fluttuare dei gagliardetti, inquadrati: la totalità delle CC. NN. dell'Urbe.

Contemporaneamente, tutte le truppe delle Forze Armate del Presidio, lasciate le caserme, si dirigono verso i settori loro assegnati, per rendere gli onori al passaggio del Duce.

Alle 17, lo schieramento delle truppe, che sono agli ordini del Comandante la Divisione, è ultimato, e, nella grandiosa mobilità della folla, porta una nota marziale di rigido inquadramento, su cui si accende il balenio delle armi. Sul piazzale esterno della stazione si allineano i reparti della R. Marina, dell'Aeronautica, degli avieri, carabinieri, bersaglieri, in Piazza dei Cinquecento il Genova Cavalleria e i carabinieri a cavallo, sul Viale Principessa di Piemonte i granatieri e la Fanteria, in piazza dell'Esedra, l'Artiglieria, il Genio e le Guardie di Finanza, in Via Nazionale gli allievi delle Scuole centrali di Civitavecchia, gli allievi P. S. e la 112.a Legione dell'Urbe.

L'ora in cui è completato lo schieramento delle truppe, segna anche la massima saturazione possibile di tutti gli spazi riservati al popolo. Lo spettacolo è di una imponenza senza pari.

Interprete del sentimento dell'Urbe, il Governatore ha lanciato un manifesto, che saluta il ritorno del Capo, il quale nel suo viaggio trionfale attraverso la terra dell'amica Nazione tedesca, ha portato la parola di Roma, della pace romana che si fonda sulla forza, non disgiunta dalla giustizia.

A mano a mano che l'ora dell'arrivo si approssima, il fermento, l'animazione, la gioiosa impazienza della folla si fanno più intensi e più vasti.

Le acclamazioni scoppiano fragorose, quando, poco dopo le 17, uscendo da Palazzo Littorio, procede in marcia serrata, per via Nazionale, il corteo, composto dai membri del Direttorio nazionale, dagli ispettori del Partito e dai Federali di tutta Italia, i quali si recano alla stazione ad incontrare il Duce. Il corteo è preceduto da un battaglione di formazione di Giovani Fascisti con musica, tra i quali le gerarchie precedono le insegne del P.N.F. con la scorta d'onore. Chiude la colonna una centuria di Giovani Fascisti.

Intanto alle prime ombre del tramonto, appaiono, tra la stazione e Piazza Venezia, le prime luci della grande illuminazione destinata ad avvolgere nei suoi bagliori la fantastica scena del popolo salutante il ritorno del Duce. Rapidamente tutte le lampadine, tutti i riflettori, tutti i lampadari non formano più che una sola, immensa mirabile scia luminosa, che colora di un pulviscolo d'oro tutta la grande arteria dell'Urbe.

Stupendamente belle le luci che si riflettono sulla classica imponente facciata del Palazzo della Mostra augustea della Romanità, che al centro di questo grandioso panorama di popolo, appare come il simbolo della ininterrotte continuità della storia di Roma e d'Italia, dell'affinità spirituale tra l'antico e il nuovo Impero, tra la civiltà dell'Urbe dei Cesari e la civiltà dell'Urbe di Mussolini.

Le parole di Mussolini

«Camicie Nere! Riporto dalla Germania e dai miei colloqui col Führer un' impressione profonda e ricordi indelebili. L'amicizia italo - germanica, consacrata nella politica dell'asse Roma - Berlino, è in questi giorni discesa nel cuore delle due Nazioni e vi rimarrà. Obiettivi di questa amicizia: la solidarietà stretta tra le due Rivoluzioni, la rinascita dell'Europa, la pace fra i popoli degni di questo nome».

Verso Piazza Venezia

tra una fantastica distesa di armati e di folla

Nell'interno della stazione sono schierati i moschettieri con l'insegna del Duce. Giungono le più alte autorità e gerarchie del Regime e tutti i Segretari federali. Nella saletta reale, frattanto, ricevuti dal Sottosegretario agli Esteri, affluiscono l'Incaricato d'Affari di Germania, l'Ambasciatore della Spagna nazionale, i Ministri d'Austria e d'Ungheria, quelli del Guatemala e del Paraguay che pure hanno voluto essere presenti a salutare il Duce, reduce dal suo trionfale viaggio in Germania.

È giunto

Con i capi delle missioni sono i membri delle missioni, gli addetti, e una rappresentanza delle organizzazioni hitleriane in Italia i quali indossano una bruna uniforme e recano sul braccio il bracciale rosso con la svastica nera in campo bianco. Tutti sono giunti gran tempo innanzi dell'ora prevista per l'arrivo.

L'attesa è febbrile e piena di commossa ansia. Ma ecco è annunciato il treno. Scattano i comandi; le truppe presentano le armi, le trombe squillano l'attenti e sul binario avanzano apparenao improvvisi i grandi locomotori elettrici del treno presidenziale. Esplode un «A Noi» potentissimo che echeggia alto sotto la grande tettoia tricolore. Risuonano le note di «Giovinezza». Tutti gli occhi si fissano sul vagone del Duce. Appena il convoglio si arresta, il Duce scende agilmente sulla banchina coperta da un grande tappeto rosso. Lo seguono il Ministro degli Esteri, il Ministro Segretario del P. N. F., il Ministro della Cultura Popolare, le altre autorità del seguito. Lo saluta una ovazione possente di tutti i convenuti che martellano le due sillabe della parola «Duce» con appassionato affetto e con commossa fierezza.

Il Duce risponde salutando romanamente, fissando i suoi occhi acuti e splendenti in quelli dei suoi collaboratori che ritrova adunati dopo la breve assenza, poi, seguito dal Segretario del Partito e dal Comandante del Corpo d'Armata, passa in rivista i reparti, indi riceve il commosso benvenuto dei Federali. Nella saletta reale il Duce riceve, affabilmente, il saluto dei capi delle missioni diplomatiche e sosta brevi istanti. Poi si avvia all'uscita della stazione. Squillano le musiche. Più alto si leva il grido di appassionato entusiasmo della folla.

Ovazione formidabile

Carabinieri e metropolitani in grande uniforme che fanno ala all'uscita sotto la pensilina reale, scattano sull'attenti. Dal quadro immenso della folla che s'apre dal piazzale della stazione sino al fantasmagorico scenario di Piazza dei Cinquecento si eleva subito l'ardente, grandiosa acclamazione. Le truppe presentano le armi salutando possentemente alla voce, dagli altoparlanti echeggia accompagnandosi al grido multanime del popolo, il canto pieno e vigoroso dell'inno a Roma. Il clamore della folla è altissimo e domina gli squilli concordi delle musiche della Milizia, dell'Aeronautica e dei Carabinieri. Poi il suono dell'inno «Giovinezza» si diffonde nell'abbagliante distesa popolata di armati, coperta dalla delirante marea della folla.

Il Duce sale nell'auto scoperta che reca l'azzurro gagliardetto del Capo del Governo, nella quale prendono posto anche il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano ed il Segretario del Partito, Ministro Starace. Le gloriose bandiere dell'Aeronautica e della Marina sono le prime a salutare il Duce. Quindi s'avanza a cavallo il Comandante della Divisione, che, a pochi passi dalla macchina, rende gli onori. Il Duce, dritto sull'auto risponde col saluto romano agli onori resigli dai vessilli, dal comandante dello schieramento e dalle formazioni armate e quindi si rivolge col suo luminoso sorriso alla sterminata moltitudine della folla e torna a sollevare il braccio nel saluto romano.

Un arco di lancie

Tra le acclamazioni sempre più alte, il corteo si muove seguendo l'itinerario segnato dal verde tappeto di foglie di lauri disteso poco prima dell'arrivo del Duce, dalla saletta reale e lungo tutto il percorso fino al portone di Palazzo Venezia. Precedono 40 carabinieri a cavallo in alta uniforme. Subito dopo viene la macchina dalla quale la maschia figura del Duce si erge gigantescamente nella corona stupenda di luci, di vessilli, di popolo plaudente. Dal lato opposto dello schieramento che argina la folla straripante dal viale Principessa di Piemonte, da via Cavour e da via Viminale, sotto le pareti esterne dell'edificio della stazione sono allineati tutti gli alti gradi dell'Esercito, della Marina e della Milizia presenti in Roma. E' una imponente severa rassegna di ufficiali generali, che, al passaggio del Duce, viene scossa dal più fremente entusiasmo.

Sulla macchina del Duce si piega poi, l'arco delle lancie del Genova Cavalleria e si raccolgono i fasci incandescenti delle fotoelettriche quando, superato il piazzale della stazione il corteo trionfale entra nella Piazza dei Cinquecento nereggiante in tutta la sua cinta grigio azzurra di folla esultante. Dopo la macchina del Duce viene quella recante il Ministro della Cultura Popolare on. Alfieri con il Governatore di Roma Principe Colonna.

In Piazza dell'Esedra la manifestazione al Duce assurge alla suprema espressione della bellezza e dell'entusiasmo. Intorno alla fontana delle Najadi e alla spettacolosa «M» eretta all'imbocco di Via Nazionale, è la moltitudine immensa del popolo coronante le vestigia delle Terme millenarie. I giardini della stazione, le gonfie arterie dell'Urbe sboccan'i sulla incomparabile Esedra splendevano come un fantastico scenario quando il Duce è passato sulla sua auto, sorridente alle acclamazioni, lieto di conoscere ancora una volta il palpito ardente della Patria nel saluto entusiastico dell'Urbe immortale.

Ancora più spettacolosa è la visione della via Nazionale e quando Mussolini giunge all'altezza della Mostra Augustea, la dimostrazione assume l'aspetto di una grandezza indescrivibile. La facciata del palazzo, illuminata da due potenti fari, appare fulgida in una luce calda, dorata. Sulle ampie scalinate centinaia e centinaia di ufficiali di tutte le armi e corpi sono ammassati e irrigiditi sull'attenti per rendere onore al Duce che passa.

Migliaia di razzi nel cielo

Lo spettacolo è meraviglioso. Sulla grande massa grigio-verde spiccano i bianchi berretti degli ufficiali di Marina. Le musiche suonano, il popolo applaude e scandisce il grido di «Duce! Duce!», mentre dall'alto di un palazzo si eleva alto e possente il canto dell'Inno a Roma, trasmesso da un altoparlante. Sul cielo si accendono a migliaia razzi bianchi, rossi, verdi. E in questa cornice fantasmagorica Mussolini passa in mezzo all'amore del suo popolo che la Rivoluzione ha fatto tornare grande ed unito.

Piazza Venezia, dove culminerà la manifestazione di Roma al Duce, è stata cinta fin dalle prime ore del pomeriggio, da una fitta corona di popolo che ha, come zone terminali, piazza SS. Apostoli, piazza del Gesù, il Foro Italico, via dell'Impero, il Foro Traiano. La massa innumerevole distende le sue propaggini lungo tutte le strade adiacenti, formando delle barriere formidabili, dove è assolutamente impossibile alle moltitudini sopraggiunte in ritardo di penetrare.

La piazza è tutta una festa di bandiere, di pennoni, di arazzi. Dalla folla strabocchevole si levano musiche e canti. Poi, a mano a mano che la sera discende, a questa visione magnifica di cose e di folla, si aggiunge lo spettacolo fantasmagorico delle luci riverberate dai proiettori e dalla innumerevole serie di lampadine elettriche, che seguono le modanature, gli oggetti, le strutture architettoniche dei palazzi circostanti.

L'accettazione di Hitler

BERLINO, 30

A tarda notte viene diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Durante la sua permanenza in Germania, il Duce ha gentilmente invitato il Führer a ricambiare la sua visita. Come apprende in proposito l'agenzia ufficiale del partito, il Führer ha accolto l'invito con piacere».

Allo storico balcone

Luci bianche, verdi, rosse, calde tinte di fuoco e freddi riflessi argentei, tutta una fusione di colori, tutto un intersecarsi di raggi luminosi, che gettano vivi sprazzi abbaglianti sulle enormi macchie nere della folla, che avvolgono di un tenue vapore trasparente le sagome, i profili, le linee dei monumenti. Una palpitante vivida corona d'oro ingemma i fastigi del Vittoriano, dando una più morbida tonalità al bianco delle colonne del propileo sottostante.

Dal fondo di Via dell'Impero un grande cono di luce azzurro-argentea rompe il bruno del cielo e fascia dei suoi riflessi la piazza e il corso Umberto.

L'ora dell'arrivo si fa imminente. Più alto s'alza il canto degli Avanguardisti e dei Balilla che intonano l'Inno a Roma, più forte e impetuoso il clamore del popolo, più vibranti e appassionanti le acclamazioni che si propagano da fila a fila lungo lo schieramento dei reparti giovanili. Il grido prorompe immenso, formidabile, tonante quando, ad un tratto, il sibilo delle sirene e il fragore dei cannoni annunziano l'arrivo a Roma del Duce.

Il Duce parla

«Duce! Duce!» invoca la folla. I gagliardetti vengono sollevati ed agitati, dovunque è un fremente tumultuare di insegne, che dà allo spettacolo un rilievo di suggestiva potenza. E mentre il grido continua sempre alto, sempre appassionato ed entusiastico, ecco apparire dal fondo di via Cesare Battisti l'autovettura scoperta su cui, in piedi, è il Duce, che saluta romanamente. L'acclamazione incalza con maggiore impeto e tra questo fragore di voci, che echeggiano da ogni punto tra migliaia e migliaia di braccia che si levano a salutare, Egli passa, attraversa piazza Venezia ed entra nel Palazzo del Governo dall'ingresso che s'apre sulla piazzetta di San Marco. Ora, la folla che si pigiava al di là del Foro dell'Impero irrompe improvvisamente nella platea fronteggiante il palazzo, gremisce la piazza, si riversa a ondate da tutti gli sbocchi delle vie. Il grido di «Duce! Duce!» si diffonde sempre più ampiamente; scandito con ritmo martellante. Poi la manifestazione raggiunge il suo più alto vertice quando, aperte le vetrate del balcone, il Duce appare al popolo.

Per parecchi minuti il clamore sale verso di Lui, nè si spegne se non quando il Segretario del Partito, che è presso il Duce, ordinato col cenno il silenzio, eleva a gran voce il saluto al Duce. «A noi!», risponde la folla, e il grido si ripercuote e si propaga sino agli estremi dell'adunata, mentre di nuovo le insegne s'alzano e ondeggiano con festoso tumulto. Ma il silenzio ritorna a diffondersi rapidamente e in questa atmosfera di ardente attesa e di ansia appassionata, chiara, possente, si ode la voce di Mussolini.

Le parole del Duce, che quasi continuamente sono state interrotte dagli applausi fragorosi, entusiastici della folla, suscitano alla fine una dimostrazione di un'imponenza incomparabile. Per qualche istante, il Duce rimane a contemplare lo spettacolo magnifico, poi lascia il balcone, ma il grido immenso della moltitudine, lo chiama ancora con il più ardente impeto ed Egli ritorna a salutare il popolo che lo acclama. Per ben dodici volte il Duce si affaccia dal balcone di Palazzo Venezia ed ogni volta la sua presenza solleva ondate di travolgente entusiasmo. Poi le vetrate vengono chiuse definitivamente e la folla, dopo aver sostato ancora a lungo applaudendo e acclamando, lascia lentamente la piazza, fra il gioioso echeggiare di «Giovinezza».

L'adunata di Roma radiodiffusa in tutta la Germania

BERLINO, 30

Questa sera alle 22.30 tutte le stazioni tedesche collegate con radio Berlino hanno ricevuto per cavo telefonico ed hanno ritrasmesso la registrazione fatta dall'Eiar della radiocronaca della manifestazione al Duce in piazza Venezia, delle parole pronunciate dal Duce alle Camicie Nere e una traduzione del discorso stesso.

L'intera Nazione ha vissuto la grande giornata

ROMA, 30

Alle grandi manifestazioni romane per il ritorno del Duce ha partecipato l'intera Nazione che, attraverso le radiotrasmissioni ha potuto sentirsi veramente presente a queste solenni manifestazioni in cui l'Urbe ha espresso nel modo più alto e più degno il suo fervore e la sua passione fascista. Il grande avvenimento in tutte le sue fasi, è stato seguito con vibrante entusiasmo da milioni di persone in ascolto, popolazioni delle città e dei borghi rurali, folle di popolo e adunate di CC. NN. più dense e più vaste sulle piazze dove, a cura delle Federazioni fasciste e dei FF. GG. erano stati installati altoparlanti per dare a tutti la possibilità di vivere questa intensa e luminosa giornata, a contatto con la moltitudine più immediatamente vicina al Duce.

Le radio trasmissioni hanno dato luogo a magnifiche e grandiose dimostrazioni di masse, che hanno raggiunto la loro alta intensità al momento in cui la radio ha diffuso in ogni angolo d'Italia e dall'Italia al mondo le parole del Duce. Le acclamazioni al Fondatore dell'Impero, che da Piazza Venezia salivano con impeto crescente, hanno avuto un'eco più vasta nel grido che ha fuso tutte le adunate di popolo da un punto all'altro della Penisola nell'ardore di uno stesso sentimento, di uno stesso entusiasmo.

L' "arrivederci,, dei due Capi

BERLINO, 30

Il caldo saluto inviato da Mussolini a Hitler nell'atto di lasciare il territorio tedesco e l'augurio da lui espresso di poter rivedere il Capo del Reich in Italia, sono il degno suggello delle giornate che abbiamo vissuto, la conferma se ce n'era bisogno, che l'asse Roma-Berlino è una indistruttibile realtà europea.

L'importanza politica del programma del Duce non sfugge agli ambienti politici, come vivissima è d'altra parte la soddisfazione dell'opinione pubblica per il pronto invito al Führer di recarsi in Italia dove, lo si può affermare fin da oggi, il popolo italiano non mancherà di attestargli la medesima simpatia che il popolo tedesco ha attestato al Duce.

Un anno fa, gli accordi di Berlino e di Berchtesgaden concretavano quella collaborazione italo-tedesca che praticamente si era verificata anche in precedenza: la visita di Mussolini l'ha ora consacrata e ancora una volta si è constatato lo scarso fiuto di tante Cassandre parigine e londinesi, e i loro fallaci calcoli sulla solidarietà italo-tedesca.

Significativo più di ogni altro commento sembra a Berlino l'amaro rimpianto del signor De Kerillis che la Francia, al momento della guerra abissina, non avesse con tutte le sue forze assistito l'Inghilterra per infierire all'Italia un colpo mortale.

I legami che uniscono la Germania e l'Italia — scrive il *Völkischer Beobachter* — ben più solidi di qualunque patto di alleanza perchè le due Nazioni sentono il dover combattere una lotta comune contro un nemico comune.

«Se nelle prossime settimane — soggiunge l'organo del Führer — si tratterà di trovare una vera soluzione alla questione spagnola e a quella del Mediterraneo come vorrebbero Londra e Parigi, il Reich e l'Italia saranno l'uno a fianco dell'altra e la loro solidarietà registrerà cento nuovi successi oltre a quelli registrati fino ad ora».

IL TRENO DEL DUCE

Solco di bruciante entusiasmo dal Brennero a Roma

ROMA, 30

Il passaggio del treno che ha riportato attraverso l'Italia il Duce reduce dal trionfale viaggio in Germania è stato salutato con lo entusiasmo più ardente lungo tutto il percorso. Il popolo italiano delle campagne e delle città si è raccolto per esprimere al suo Capo sentimenti di fierezza, di gratitudine, di gioia e gli ha tributato manifestazioni imponenti che sono culminate nell'adunata del popolo dell'Urbe in Piazza Venezia.

Il treno presidenziale sosta pochissimi minuti alla frontiera del Brennero, dove viene cambiata la locomotiva, e raggiunge presto Rovereto, tutta imbandierata.

Bolzano in festa

A Bolzano il treno è arrivato alle 7.42 e non si è fermato: ha proceduto lentissimamente ed il rallentamento è bastato per far giungere al Capo le altissime acclamazioni e le vibranti invocazioni di migliaia e migliaia di cuori. E' bastato questo attimo perchè ai suoi occhi, nella chiara mattinata autunnale, si presentasse lo spettacolo di questa fiumana di popolo protesa verso di lui. Allorchè il treno arriva all'altezza della stazione di Bolzano tutta addobbata a festa e con grandi striscioni inneggianti al Duce, la folla è presa da vivissima emozione e quando Mussolini si presenta sorridente al finestrino esplode in una frenetica acclamazione. Nel braccio teso nel saluto romano la marea di popolo prorompe in una sola invocazione, in un solo grido: «Duce! Duce!».

Il treno ha continuato a procedere lentamente fino all'estremo limite dell'abitato e mentre l'eco delle grida di esultanza della folla, accalcata sotto la pensilina e ai passaggi a livello, si ripercuoteva altissima nella valle, il Duce dal finestrino della sua vettura ha potuto vedere la nuova Bolzano che sorge ed i vasti opifici della zona industriale creati per volontà sua e già in attività. Il suo passaggio è salutato dall'urlo delle sirene e dalle acclamazioni delle migliaia di operai schierati davanti agli opifici.

Notte di preparativi a Verona

Alla stazione di Verona squadre di Camicie Nere hanno lavorato tutta la notte ed è un vasto palpito di gonfaloni e di bandiere tricolori, una serrata teoria di insegne littorie e di iscrizioni che inneggiano al Duce ed auspicano la prossima sua venuta a Verona. Campeggia tra queste con caratteri giganteschi nel fondo bianco, fissata contro una cupola dell'edificio della stazione, un'alta invocazione: «*Duce da sedici anni ti attendiamo ansiosamente*». L'afflusso dell'immensa moltitudine di fasci, di reparti della Milizia, di formazioni giovanili, di associazioni patriottiche con labari, bande, gagliardetti, di massaie rurali convenute da ogni luogo della provincia malgrado la pioggia insistente, ha avuto inizio alle ore 7 oltre tre ore prima dello arrivo del treno. Sotto la pensilina del primo binario si ammassa compatto un battaglione volontario di militi della 40.a legione scaligera proveniente da Caprino Veronese, dove compie esercitazioni tattiche. Sono inoltre schierate sulla lunga panchina del primo binario altre formazioni della Milizia e legionari d'Africa e numerose rappresentanze di combattenti della città e della provincia.

Alle ore 9 giunge da Gardone Gabriele d'Annunzio, Presidente della Reale Accademia d'Italia, con il Prefetto Rizzo e l'architetto Maroni. Il Comandante ha desiderato di incontrarsi con il Duce a Verona dopo lo storico viaggio. Alle nove e trenta entra sul primo binario il treno staffetta ed alle 10.3, annunciato da un triplice squillo di tromba e da una frenetica acclamazione che sale dalle Camicie Nere ammassate sotto la pensilina e sul piazzale, giunge il treno del Duce.

L'abbraccio di d'Annunzio

Subito si fa incontro al convoglio Gabriele d'Annunzio con il quale Mussolini, disceso sulla banchina, ha un affettuosissimo incontro. I due uomini si abbracciano fra le vive acclamazioni delle Camicie Nere e della folla. Si fanno poi incontro al Capo le autorità cittadine: il Prefetto Vaccari, il Federale Bonamici, il Podestà Donella e le altre rappresentanze cittadine con S. E. il Vescovo Mons. Cardinale. Guidato dal gruppo delle autorità ed a fianco di Gabriele d'Annunzio, il Duce corre la lunga corsia che lo conduce alla terrazza accolto dalle formidabili acclamazioni dello schieramento dei militi e delle Camicie Nere. Le acclamazioni si rinnovano freneticamente quando il Capo, con a fianco d'Annunzio, sale sul podio improvvisato presso la balaustra della terrazza e si mostra alla enorme folla ammassata, si calcola in numero di oltre 100 mila persone, fino agli estremi limiti del piazzale sottostante e lungo la cerchia delle fortificazioni. Il Duce con il volto lieto si volge alla folla che applaude entusiasticamente ed invoca il suo nome scandendo la parola «Duce! Duce!» con rinnovato fervore e leva il braccio nel saluto romano. Quindi, mentre scrosciano sul piazzale altri formidabili applausi, Mussolini, ridiscendendo dal podio e sempre accompagnato da irrefrenabile manifestazione di entusiasmo da parte delle Camicie Nere, risale sul convoglio dopo aver passato in rivista il battaglione della 40.a legione scaligera.

La folla dei fascisti e del popolo che si è serrata con affettuoso impeto intorno al Capo gli rinnova con il suo alto grido di passione il desiderio di averlo a Verona al più presto. Alla folla il Duce ripete la sua promessa che egli sarà a Verona entro l'anno XVI.

Carosello di aerei

Il treno prosegue veloce per Bologna. Dopo Ostilia una folla di automobili insegue lungamente il treno parallelamente al binario. Le macchine sono colme di donne e bambini che agitano le mani e i fazzoletti. A Mirandola, dove il treno si ferma mezzo minuto, sono schierati dinanzi alla stazione gli allievi delle scuole di applicazione di Parma che si trovano nella zona in periodo di istruzione. La fanfara intona «Giovinezza».

La gente che fa cerchio intorno agli allievi acclama entusiasticamente il Duce. Si sentono numerosi bambini che gridano: «Ecco il nostro Duce! ecco il nostro Duce!». Le donne agitano le mani e sventolano i fazzoletti. Fra Mirandola e Modena vi è tutto un assembramento di rurali e contadini sotto una fila di gelsi. Tutta gremita di rurali con bandiere e fanfare è la stazione di Crevalcore.

Tutti i passaggi a livello fino a Bologna sono pieni di gente che acclama e agita i fazzoletti. Alle 11.45 quattro apparecchi del comando aeronautico di Bologna scortano il treno del Duce.

A Tavernelle, Emilia, dove si sta vendemmiando, le vendemmiatrici si allineano lungo il binario tenendo ciascuna sul capo un cesto traboccante d'uva. Il popolo trova cento piccoli gesti pieni di poesia per esprimere al Duce il suo amore. Frattanto alcuni apparecchi scendono di quota e volano parallelamente al treno. Si profilano all'orizzonte le sagome dei monti bolognesi. Dal cielo di Bologna irrompono altri aerei. Un carosello di una ventina di aeroplani turbina intorno al treno in corsa.

Alle 11.48 il treno entra nella stazione di Bologna brulicante di bandiere e di Camicie Nere, dove sosta una diecina di minuti per il cambio delle locomotive con locomotori elettrici.

Il Fascismo della 10.a Legio ha approfittato di questa breve sosta del Capo del Governo per testimoniare ancora una volta al Fondatore dell'Impero tutta la sua fede e la sua devozione con una imponente adunata di tutte le formazioni del Partito, dell'organizzazione delle donne fasciste e di una massa di popolo della città e provincia, con una selva di labari e gagliardetti.

Fra il popolo bolognese

Lo schieramento delle forze fasciste è enorme e la folla ha invaso tutte le pensiline della stazione adorne di tricolori e festoni sormontati da aquile romane e, quando giunge il convoglio annunciato da uno squillo di tromba, dall'ammassamento acclamante dei fascisti e della folla si leva un possente grido di saluto esultante a significare la gioia e l'amore al Capo.

All'invocazione scandita di «Duce! Duce!» tutti i vessilli ed i labari si alzano in un trionfale osanna di saluto e di gioia. Allorchè il Duce sorridente appare allo sportello e subito dopo discende dal treno, l'entusiasmo dei fascisti e della folla non ha più limiti. Subito si accostano le autorità della città e della provincia con a capo S. E. il Prefetto, il Federale ed il Podestà, che recano al Capo del Governo il saluto e l'omaggio dei fascisti e della fedelissima Legio. La folla intanto continua freneticamente ad acclamare scandendo la parola «Duce! Duce!» in un grido che è una invocazione appassionata e commossa. Il Duce, dopo aver salutato ed abbracciato il grande invalido di guerra maggiore Turrini, percorre il fronte dello schieramento delle forze armate fasciste e di tutte le organizzazioni allineate lungo le pensiline della stazione, suscitando sempre imponentissime dimostrazioni al suo indirizzo. Durante la rassegna, il Duce saluta il gruppo delle madri e vedove dei Caduti della guerra e della Rivoluzione. Il Capo del Governo si intrattiene poi pochi istanti con le autorità quindi risale sul treno che riparte alle ore dodici.

Tutta Firenze

Egualmente brulicanti di folla, che agita i fazzoletti e le mani, sono tutti i sobborghi. Il Duce resta vario tempo al finestrino per rispondere al saluto entusiastico del popolo bolognese.

A Firenze, l'annuncio che il Duce avrebbe oggi sostato, sia pure brevemente, alle stazioni di Santa Maria Novella e di Rifredi, ha fatto trascorrere ore di attesa piena di emozione. La città è tutta uno sfolgorio di tricolori: stabilimenti, ditte ed uffici hanno concesso libertà ai loro dipendenti per permettere a tutti di soddisfare il grandissimo desiderio di vedere il Duce e di gridargli tutto l'amore e la devozione indefettibile che lo circondano. Molte ore prima di quella prevista per il passaggio del treno presidenziale, Camicie Nere e popolo, cui si aggiungono i 3 mila Giovani Fascisti qui convenuti da tutta l'Italia per i loro campionati nazionali, si recano nei pressi delle stazioni di Santa Maria Novella, di Rifreddi e di Campo di Marte e presso i passaggi a livello, per procurarsi posti migliori e, nell'attesa, i canti fascisti echeggiano ovunque.

Attraversata la stazione di Rifredi, tra una dimostrazione calorosissima del popolo della zona che scandiva ardentemente il nome del Duce, il treno fila verso la stazione di Santa Maria Novella, dove giunge alle ore 13.40 accolto da una manifestazione indimenticabile e da un unica altissima invocazione «Duce! Duce!». Tutte le pensiline della stazione sono addobbate con trofei di bandiere e grandi fasci littori. Dal lato della pensilina del 16.o binario antistante la palazzina reale, per circa un chilometro sono schierate le guardie d'onore del Fascio, tutti i gruppi rionali con labari e gagliardetti tutte le vecchie CC. NN. fiorentine, i labari di tutti i comandi federali dei FF. GG. di Combattimento d'Italia ed i 3 mila giovani atleti nella loro divisa sportiva: pantaloni bianchi e maglie multicolori.

Rassegna di 3000 atleti

Di fronte alla pensilina reale si trovano tutte le autorità e gerarchie mentre le pensiline alla destra del treno presidenziale dal 15.o all'8.o binario sono gremite di decine di migliaia di fascisti di tutti i gruppi rionali delle varie organizzazioni del Partito e di popolo, che da ore si accalca entusiasta del momento che sta per vivere insieme col suo Duce. In mezzo alla folla sono ovunque grandi cartelli inneggianti al Capo della Rivoluzione. Il treno presidenziale, appena viene avvistato è accolto da squilli di attenti e tutte le musiche e fanfare che trovansi fra lo schieramento suonano «Giovinezza» mentre la folla di CC. NN. e di popolo invasa da un entusiasmo incontenibile, inneggia a gran voce ed applaude. La manifestazione è di una grandiosità impressionante e tale si mantiene per tutta la durata della sosta del treno. Il Duce appare al finestrino sorridente di un sorriso luminoso e pieno e, subito dopo, discende, seguito dal Ministro Segretario del Partito e dalle autorità e gerarchie principali, passa in rivista le rappresentanze dei gruppi rionali e le vecchie CC. NN. fiorentine e, sempre a passo svelto e sorridente, percorre la grande galleria di testa della stazione, ove pure si trovano migliaia e migliaia di persone. Traversato il binario, passa in rivista i 3 mila giovani atleti che anch'essi gli gridano come il popolo tutto il loro amore e la loro passione. Al passaggio del Duce labari e gagliardetti si abbassano e si agitano in segno di saluto.

Terminata la rassegna dello schieramento il Duce risale nel suo vagone. La folla che acclama incessantemente, non vorrebbe separarsi da lui ed in uno slancio compatto con le braccia tese come in un amplissimo ardente abbraccio ancora lo invoca e si stringe attorno al treno che si mette lentamente in moto mentre il Duce, per rispondere alle travolgenti dimostrazioni si affaccia dal suo vagone, sorridente, col braccio teso al saluto romano.

Scia di entusiasmo fino a Roma

La gente, che non ha trovato posto nell'interno della stazione è andata correndo ad accaparrarsi i posti lungo i passaggi a livello, fino a Rifredi, ove il treno presidenziale giunge alle 13.55 e riparte alle ore 14.03. Anche nella stazione di Rifredi sono le forze delle organizzazioni fasciste della zona eminentemente industriale e composta in gran parte di operai che si sono stretti intorno al treno con una manifestazione che ha potuto testimoniare di quanto amore il popolo circondi il suo Capo. Due figli della Lupa vengono alzati fino al finestrino del Duce e gli porgono due omaggi floreali. Il Duce li accarezza e li bacia.

Quando il treno si è rimesso in moto, come già era avvenuto alla stazione centrale, il popolo è corso dietro al convoglio continuando ad acclamare. Anche fino alla stazione di Campo di Marte, ove il treno transita poco dopo, e lungo tutti i binari intorno a Firenze e tutti i balconi delle case a tutte le finestre, c'è gente che aspetta e così a tutti gli sbocchi delle strade ove la moltitudine, sventolando bandierine e scritte inneggianti al Duce, era ad attendere da lunghe ore.

Lungo il tragitto da Firenze a Roma, le manifestazioni continuano. Tutte le stazioni, fra queste Arezzo, Orvieto, Orte sono imbandierate e gremite di folle festanti.

Forze colossali al servizio della pace e della civiltà

LISBONA, 30

Tutta la stampa continua a mettere in evidenza la eccezionale importanza dell'incontro di Berlino. Il *Diario de Manha* scrive che il Fascismo e il Nazismo sono apparsi nella colossale parata del Campo di Maggio come le forze politiche organizzate al servizio e alla difesa della pace mondiale e della civiltà europea. Il *Novidades* scrive che Hitler e Mussolini hanno parlato al mondo come difensori della pace europea, della cultura e della civiltà contro il comunismo.

Monito americano alle democrazie

WASHINGTON, 30

Il giornale *Washington Post*, in un commento editoriale ai discorsi berlinesi del Duce e di Hitler e alle loro offerte di pace alle Nazioni di buona volontà, sulla cui sincerità non si può nutrire il minimo dubbio, anche perchè i due Capi sono impegnati in una grande opera di ricostruzione interna dei loro Paesi, e per quanto riguarda l'Italia, anche di valorizzazione dell'Impero, così continua:

«Le dichiarazioni di Mussolini e di Hitler pongono pesanti responsabilità su tutti gli uomini di Stato dei Paesi democratici e non vi è dubbio che il momento è psicologicamente ottimo perchè le democrazie europee inizino un'azione effettivamente ricostruttiva per consolidare la pace europea».

Il foglio conclude ammonendo le democrazie europee a guardarsi dal respingere il ramo d'ulivo offerto dall'Italia e dalla Germania.

Inesausta eco nel Giappone

TOKIO, 30

Continuano i commenti sul viaggio del Duce in Germania, considerato con interesse enorme in tutti gli ambienti nipponici. L'*Agenzia Domei* pubblica in proposito che l'incontro Mussolini-Hitler costituisce il più grande successo diplomatico che registri l'Europa.

Hitler riceve i deputati fascisti

Vivissima soddisfazione del Führer per il successo dell'incontro - Una fotografia donata dal Duce

BERLINO, 30

(*e. a.*) Oggi abbiamo avuto l'onore di essere ricevuti dal Führer nella sua residenza di Cancelliere del Reich alla Wilhelmstrasse. I deputati fascisti che sono venuti a vivere le trionfali giornate berlinesi del Duce, hanno voluto manifestare a Hitler la loro esultanza per le grandiose manifestazioni di cui sono stati testimoni, e i loro sentimenti di profonda simpatia e di viva ammirazione per la Germania in Camicia bruna, di cui hanno potuto conoscere in questi giorni da vicino il volto e sentir battere il cuore.

Significative parole

Ale ore 13.30, accompagnati dall'Ambasciatore d'Italia Attolico e dai consiglieri dell'Ambasciata conte Magistrati e marchese Cittadini, siamo stati introdotti nel grande salone delle adunanze, dopo essere stati salutati all'ingresso del palazzo presidenziale dalla guardia schierata e dai segnali di trombe e di tamburi. Erano presenti il Vicepresidente della Camera on. Caradonna e i deputati Amicucci, Castellino, Felicioni, Pavolini, Perna e Sangiorgi. Il Führer è entrato nel salone seguito dal Ministro per la Propaganda Göbbels e dagli alti funzionari della Cancelleria. Era sereno e sorridente, gli si leggeva negli occhi l'intima e piena soddisfazione per il magnifico successo dell'incontro.

L'Ambasciatore Attolico ha espresso a Hitler i sentimenti del popolo italiano, fiero e riconoscente dell'eccezionale accoglienza tributata al Duce dal popolo tedesco, e gli ha presentato la rappresentanza della Camera fascista. Il Führer ha risposto con poche parole, vibranti e particolarmente significative. Egli ha detto che lui e i suoi collaboratori hanno vegliato la notte scorsa fino alle ore 3.30 per ricevere notizie ora per ora, del viaggio del Duce da Berlino alla frontiera austro-tedesca, ed hanno appreso con gioia che tutto si è svolto regolarmente e senza il minimo contrattempo, come ogni episodio delle giornate trascorse dal Duce in Germania, e che a tutte le stazioni il popolo tedesco ha rinnovato, con un fervore reso ancor più intenso, se fosse possibile, dal distacco, le manifestazioni al passaggio di Mussolini.

All'Europa il prendere atto

«Noi dividemmo — ha detto il Führer — l'ansia del popolo italiano il quale, avendoci prestato la parte di sè più preziosa, giustamente anelava di riaverla».

Hitler ha quindi accennato ai risultati politici dell'incontro, visibilissimi dalle accoglienze che la Germania nazista ha tributato al Duce, sia nei due brindisi di lunedì sera, che nei due discorsi della gigantesca assemblea di popoli al Campo di Maggio. Ora tocca agli altri prenderne atto e trarne le conseguenze.

Quindi il conte Magistrati, che ha accompagnato in rappresentanza dell'Ambasciatore Attolico il Duce fino a Kufstein, ha consegnato al Führer una splendida fotografia rimessagli dal Duce alla frontiera, inquadrata in una cornice d'argento e ornata d'una calorosa dedica autografa con la quale Mussolini ha voluto ricordare a Hitler le giornate dello storico incontro e l'intima solidarietà spirituale e l'indissolubile amicizia che hanno suggellato i due popoli e i due Capi.

Hitler si è quindi compiaciuto di posare dinanzi all'obiettivo fra l'Ambasciatore Attolico, i deputati e gli alti funzionari dell'Ambasciata d'Italia.

La folla che si era raccolta dinanzi alla residenza presidenziale ha salutato il passaggio delle automobili che riconducevano all'Ambasciata la rappresentanza fascista in camicia nera con entusiastica simpatia.

Il prossimo viaggio di Hitler in Italia

BUDAPEST, 30

Sui risultati del viaggio del Duce, l'*Uj Magyarsag* pubblica un commento ispirato alla più calda ammirazione. I giornali pubblicano ampie descrizioni della partenza del Duce da Berlino, mettendo in rilievo le manifestazioni entusiastiche tributate a Mussolini dal popolo germanico. Particolarmente sottolineata è la notizia di un prossimo viaggio di Hitler in Italia per invito del Duce.

Il compiacimento della Spagna nazionale

SALAMANCA, 30

E' sempre vivissima l'impressione suscitata dalle grandiose accoglienze ricevute da Mussolini durante il suo viaggio in Germania e dai discorsi del Duce e del Führer. I giornali continuano a pubblicare un esteso notiziario sul viaggio ed a riprodurre ampiamente i commenti della stampa mondiale. I giornali osservano che le manifestazioni italo-germaniche dei giorni scorsi segnano il tramonto definitivo dei miti sorti dalle dottrine della Rivoluzione francese e che nel bolscevismo sovietico hanno raggiunto il loro totale, definitivo sviluppo.

Caposaldo nel cuore dell'Europa

TIRANA, 30

I giornali albanesi continuano a consacrare intere pagine al viaggio del Duce in Germania. L'ufficioso *Drita* scrive che la Germania e l'Italia marcieranno sempre più unite e che l'intima collaborazione tra i due Paesi costituisce un incrollabile caposaldo nel cuore dell'Europa. Il giornale *Sictyti* nell'editoriale afferma fra l'altro che l'incontro del Duce e Hitler, consolidando la collaborazione tra i due Paesi rafforza l'asse Roma-Berlino che si erge come una granitica muraglia contro i pericolosi attacchi sovversivi e le ideologie rosse minaccianti le compagini statali degli altri Paesi.

Le vere democrazie

PRAGA, 30

I giornali continuano ad occuparsi ampiamente del discorso pronunciato dal Duce a Berlino. Il *Poledni Listi* commenta soprattutto il brano riferentesi ai cosiddetti regimi democratici e scrive: «Povera democrazia che, per esempio, come in Cecoslovacchia, si basa solamente sulle parole, mentre in realtà non è che la dittatura di un partito politico e di un gruppo politico che si trova al Governo. A nostro avviso, i più grandi avversari della democrazia sono proprio quelli che, in nome di essa, introducono nel sistema del Governo e nell'amministrazione dello Stato, metodi dittatoriali.

Le trattative serbo-croate

Macek esamina il progetto di conciliazione

ZAGABRIA, 30

Questa sera, fra le 17 e le 19, ha avuto luogo nell'abitazione del dott. Macek il primo incontro fra questo e i tre delegati dei partiti di opposizione serba. Dopo l'odierna conferenza i tre delegati hanno dichiarato alla stampa di aver consegnato per iscritto il progetto di conciliazione al capo dei croati; il quale ha chiesto qualche tempo per l'esame del progetto stesso, così che le trattative continueranno appena domani nel pomeriggio.

Ungheria e P. I.

Prossime dichiarazioni di Tatarescu

BUCAREST, 30

In questi circoli politici si assicura che nel corso della settimana ventura il Presidente del Consiglio dei Ministri, Tatarescu, dopo aver avuto un colloquio con Antonescu di ritorno da Ginevra farebbe delle importanti dichiarazioni sullo stato attuale delle trattative fra la Ungheria ed i Paesi della Piccola Intesa. Tali dichiarazioni avrebbero un carattere conciliante, anche per quanto concerne i diretti rapporti fra la Romania e l'Ungheria.

LA GUERRA IBERO-BOLSCEVICA

Simultanee offensive nazionali coronate dal successo nelle Asturie

SALAMANCA, 30

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali alle ore 24 comunicava le notizie seguenti, giunte sino alle ore 20:

«*Esercito del nord.* Fronte delle Asturie: Nel settore orientale le nostre truppe hanno occupato Monte Iguero, Villa Verde, Llenin Tarano, Bosco de La Cotera, quota 405, quota 341, Loma a sud-ovest di Tarano, Monte Monfresco, Sierra di Ignana e Corral a sud di Monfreco. Il nemico ha avuto molti morti, fra cui un capitano e un tenente. Alle nostre linee si sono presentati 45 miliziani. Abbiamo raccolti numerosi feriti. Nel settore occidentale fucileria e cannoneggiamento; si sono presentati alle nostre linee un tenente, due caporali e 21 miliziani.

Fronte di Leon: Sta continuando l'avanzata delle nostre truppe. Una delle nostre colonne ha respinto un attacco nemico alla posizione di Bibor; un'altra colonna ha continuato il rastrellamento di Humon, arrivando sino al paese di Cofinal. Si sono presentati alle nostre linee 21 miliziani.

Esercito del centro. Fronte di Aragona: Sono stati respinti attacchi nemici contro la posizione di Casar e altri attacchi nel settore di Orna.

Fronte di Madrid: Attività d'artiglieria. In alcuni settori si sono presentati alle nostre linee otto miliziani.

Esercito del sud. Nessuna novità da segnalare. Inattività da parte dell'aviazione.

Per il capo di Stato Maggiore: Il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Il piano strategico

Come si vede, le operazioni militari sul fronte nord stanno assumendo proporzioni più importanti di quelle dei giorni precedenti per la simultaneità dell'azione nei vari settori ad ovest di Rivadesella, ad ovest di Riano e a nord del passo di Pajares, dove il nemico continua a mantenere una forte resistenza su posizioni organizzate a difesa e con l'appoggio di imponenti forze d'artiglieria.

Nel settore di Rivadesella le forze nazionali hanno continuato a progredire, ma lo sforzo maggiore verrà compiuto in questa zona dopo che le brigate di Navarra, le quali operano ad ovest di Riano, si saranno maggiormente avvicinate all'importante centro di Covadonga, obiettivo cui tendono le forze nazionali, e a Villa Viciosa, che si trova a mezza strada fra Rivadesella e Gijon.

Il piano strategico del comando nazionale tende a isolare tutto il sistema di difesa di Gijon, ad est di Oviedo e a nord del passo di Pajares, allo scopo di impedire che rifornimenti da Gijon giungano alle forze rosse messa a presidio delle diverse posizioni comprese in detto territorio. Intanto l'investimento della strada di Gijon è in pieno sviluppo e le forze che avanzano ad ovest di Riano non hanno davanti a loro grandi ostacoli come durante le prime settimane della guerra asturiana; tuttavia la resistenza dei miliziani in tutto il litorale cantabrico è molto facilitata dalle condizioni del terreno.

Le operazioni terrestri sul fronte settentrionale sono state oggi acompagnate e integrate da unità della marina da guerra franchista che hanno bombardato per alcune ore tutta la costa fino al porto di Gijon. Inoltre grazie ai vittoriosi combattimenti odierni, che hanno consentito ai requetes e ai falangisti di portare più avanti il fronte di una diecina di chilometri, il grande bacino minerario di Mieres è oggi sotto il tiro dei cannoni nazionalisti.

Barcellona bombardata

Sul fronte di Aragona la situazione è caratterizzata dalla pressione che le forze rosse continuano a mantenere nel settore di Jaca, senza però ottenere risultati notevoli. Anche oggi si sono ripetuti gli attacchi da parte delle colonne della brigata internazionale, attacchi che si sono infranti per l'intervento dell'artiglieria e dell'aviazione nazionali e per l'eroica resistenza delle truppe nazionali che occupano posizioni trincerate munitissime.

Da cinque giorni le forze rosse cercano invano di raccogliere un successo in questo importante settore, ma finora esse non hanno registrato che insuccessi con perdite enormi.

Si riceve anche che due trimotori legionari alle sei di stamane hanno fatto la loro apparizione nel cielo di Barcellona per compiervi un'esplorazione a volo radente e lasciar cadere alcune bombe su caserme e depositi militari precedentemente localizzati. Le batterie contro-aeree rosse hanno aperto il fuoco quando gli apparecchi avevano già portato a compimento il loro disegno.

Nel pomeriggio altri tre aeroplani sorvolavano la costa catalana colpendo con granate di diversa grandezza gli obiettivi assegnati loro dai Comandi di base. Barcellona questa sera, dando conto delle incursioni aeree, denunciava alcuni morti, molti feriti e danni ingentissimi agli edifici.

Negrin osteggiato

Altre informazioni ricevute da fonte marxista segnalano che le Cortes della Spagna repubblicana, le quali erano state convocate per domani 1.o ottobre, non si riuniranno invece che fra qualche giorno. La decisione è stata presa questa mattina dal Presidente Martinez Barrio, dopo una serie di colloqui che egli ha avuto in questi giorni con il capo del Governo Negrin e col Presidente della Repubblica.

Il rinvio pare sia dovuto alla mancata assicurazione di intervento da parte dei deputati e a causa dell'incerta situazione politica interna. Si teme da parte del Governo di Valencia che le Cortes, nella loro prima seduta, votino contro la politica del Gabinetto e chiedano, come abbiamo detto giorni addietro, un immediato rimpasto ministeriale.

A tale proposito si assicura che il Ministro della Difesa Nazionale, Indalecio Prieto, ha insistito fino all'ultimo perchè la convocazione della riunione non venisse rinviata «sine die». Prieto, come è noto, aveva allestito la settimana scorsa un piano con il quale il giorno della riunione dei deputati mediante un voto di fiducia generale l'intero Gabinetto avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni. Tuttavia se l'Assemblea è stata procrastinata, il diabolico progetto del Ministro non è stato certamente sepolto.

Intanto una nuova organizzazione insurrezionale, che la polizia definisce semplicemente di sabotaggi e di spionaggio, è stata scoperta oggi a Madrid.

Un discorso di Motta sulla politica della Svizzera con Burgos e Valencia

BERNA 30

L'on. Motta, Presidente della Confederazione, ha tenuto oggi al Consiglio degli Stati un discorso sulla politica di fronte alle cose di Spagna. L'on. Motta ha cominciato col ricordare che fin dal dicembre scorso la Svizzera aveva riconosciuta la sovranità italiana sul territorio dell'Etiopia, prima della maggior parte di altri Paesi, perchè aveva delle buone ragioni per condursi in tal modo e perchè si trovava di fronte ad una situazione di fatto chiara e definita.

«Siamo oggi — egli ha aggiunto — più che mai soddisfatti di avere scelto la strada indicataci dai nostri costanti interessi. Ma il caso spagnolo è molto diverso e ci impone una politica di prudenza e di attesa. Tuttavia non possiamo negare di vedere la realtà e cioè che Franco ha in suo possesso i due terzi del Paese. Anzi nella Spagna soggetta al suo Governo abbiamo recentemente aperto dei nuovi Consolati in varie città. La verità m'impone di aggiungere che gli svizzeri residenti in questo territorio vivono nella maggiore sicurezza e non hanno mai avuto ragioni di lagnarsi nè di chiedere soccorso, mentre quelli che risiedono nel territorio soggetto a Valencia hano di continuo dovuto essere soccorsi con viveri che inviamo loro attraverso pubbliche sottoscrizioni.

La verità mi impone altresì di dichiarare che, contrariamente a quanto avviene nella Spagna soggette al Governo nazionale, in quella sottoposta al Governo di Valencia, e segnatamente nella Catalogna, sono state prese ai danni dei nostri connazionali misure di confisca e di collettivizzazione. Ogni volta noi abbiamo elevato solenni proteste e ci riserviamo di chiedere la liquidazione dei danni.»

Il discorso del Presidente della Confederazione e Capo del Dipartimento politico degli Esteri è stato approvato all'unanimità dalla Assemblea.

Sette allievi cannonieri uccisi dalla caduta di un aereo a La Spezia

ROMA, 30

Questa mattina alle ore 9.45 un idrovolante da ricognizione del reparto aereo imbarcato sul R. Incrociatore «Duca d'Aosta» durante un normale volo di addestramento, sorvolando il R. Arsenale marittimo di La Spezia precipitava nei pressi di un bacino di carenaggio incendiandosi. L'apparecchio nella caduta investiva un gruppo di allievi cannonieri della R. Marina provocando la morte di sette allievi. L'equipaggio è rimasto gravemente ferito ed ha riportato gravi ustioni in seguito all'incendio sviluppatosi.

Bollettino meteorologico

30 settembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	staz.	misto, m.	+20	+1[illegible]
Roma	staz.	misto, cal.	+25	+1[illegible]
Milano	—	—	—	—
Torino	staz.	piovoso	+17	+14
Genova	staz.	misto, m.	+24	+18
Sanremo	dim.	misto, cal.	+24	+17
Venezia	var.	piov., m.	+18	+16
Trento	var.	piovoso	+18	+14
Bolzano	staz.	coperto	+16	+12
Bologna	dim.	piovoso	+20	+17
Firenze	staz.	misto	+26	+17
Rimini	staz.	cop., m.	+21	+18
Ancona	dim.	misto, m.	+21	+19
Napoli	staz.	cop., cal.	+27	+19
Foggia	staz.	misto	+23	+14
Bari	var.	piov., m.	+21	+19
Lecce	dim.	piovoso	+23	+18
Taranto	aum.	cop., m.	+24	+19
Messina	staz.	misto, cal.	+28	+21
Palermo	dim.	ser., cal.	+26	+16
Catania	dim.	ser., ag.	+29	+19
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	ser., cal.	+30	+23
Bengasi	aum.	misto, cal.	+28	+19
Rodi	aum.	ser., cal.	+27	+21

Previsioni del tempo per il 1.o ottobre. (Roma, «Telemetaereo») Una nuova area depressionaria collegata alla depressione dell'Islanda si estende lungo il margine occidentale europeo fino al Golfo di Guascogna e tende ad avanzare lentamente verso levante. Anche il bacino mediterraneo è in regime depressionario con nuclei di minimi sul medio Tirreno e sul Jonio. Il rimanente d'Europa è dominato da un anticiclone che ha il suo massimo sul basso Baltico. Sull'Italia pertanto continueranno a predominare correnti nord-occidentali di aria temperata relativamente fredda e instabile. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente instabile con formazioni temporalesche sparse sulle regioni settentrionali e lungo l'Appennino.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia cielo nuvoloso o coperto con pioggie, venti moderati del primo quadrante con qualche raffica. Mare piuttosto mosso. Temperatura stazionaria.

I ricoverati a spese dell'Ente Comunale di Assistenza superano di molto il migliaio: soccorrete l'Ente nella sua opera benefica.

MERANO

I primi 20 numeri estratti

MERANO, 30

Hanno avuto inizio iersera nel grande salone del Casinò municipale le operazioni di estrazione dei numeri della grande Lotteria di Merano.

L'ammontare dei premi

Prima che avessero inizio le operazioni è stata data lettura dell'ammontare dei premi stabiliti in base alla somma raccolta attraverso la vendita dei biglietti. Si è saputo così che sono stati esitati complessivamente 2.001.146 biglietti per un importo totale di lire 20.011.460.

In base alla somma raccolta, i premi sono stati così stabiliti: 1.o premio lire 2.785.573; 2.o premio lire 1 milione 044.586.95; 3.o premio lire 417.825.98; 4.o premio lire [illegible]7.99; 5.o premio lire 139.278.6[illegible]; 6.o premio lire 104.459; 7.o premio lire 69.639.55. Seguono 71 premi abbinati ai cavalli non vincenti di lire 11.917.05 ciascuno e 150 premi di consolazione di lire 8.124.5[illegible] ciascuno.

Al venditore del biglietto sorteggiato per il primo premio spetterà la quota di lire 48.747.55, al 2.o lire 31.537.65, al 3.o lire 13.927.85, al quarto lire 10.445.90, al quinto lire 10.445.90, al sesto lire 6.963.95, al settimo lire 6.963.95.

I numeri estratti

AB	n. 65.509	venduto a	Milano
Y	» 68.321	»	S. Marzano
A	» 94.211	»	Cas. Mof.
AA	» 23.765	»	Cuneo
R	» 43.941	»	Bari
AT	» 18.269	»	Varese
AR	» 95.357	»	Milano
S	» 10.607	»	Venezia
G	» 84.886	»	Susa
P	» 06.838	»	Milano
E	» 19.396	»	Imperia
L	» 72.272	»	Bergamo
S	» 35.755	»	Genova
[illegible]	» 63.765	»	Verona
E	» 66.924	»	Milano
AH	» 49.969	»	Macerata
U	» 99.572	»	Pavia
A[illegible]	» 20.146	»	Milano
S	» 08.882	»	Milano
A[illegible]	» 67.297	»	Venezia

L'estrazione è stata sospesa alle ore 22.25 e sarà ripresa domani mattina, alle ore 9.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Mi è grato ringraziare pubblicamente

Scuola Enenkel

Via Carducci 40

per l'ottimo insegnamento impartito a mio figlio Armando che potè così ottenere promozione alla prima classe del Liceo classico presso il R. Ginnasio Liceo «Petrarca» di Trieste.

RUGGERO STEFANI
Via Padulna 8

Ringrazio sentitamente il Direttore della

Scuola Enenkel

ed i suoi collaboratori per l'ottima riuscita ottenuta da mio figlio presso il R. Istituto Magistrale di Trieste.

CARLO DELAMI
Via Paganini N. 2

APERTURA 1.o OTTOBRE di un corso accelerato, con preparazione intensiva per la

MATURITA' classica e scientifica

SCUOLA ENENKEL

Telefono 88-00
VIA CARDUCCI N. 40
(dirimpetto la Madonnina)
SERIETA' SERIETA'

La CASA DEL LINO

S. P. LIEBERMANN
VIA VALDIRIVO 27 - Tel. 35-35

avverte le distinte Signore che ha recenti e continui arrivi di ottime TELE DI LINO PURO E MISTO PER BIANCHERIA DA LETTO come pure di bellissime TOVAGLIATE bianche e colorate a PREZZI CONVENIENTI.

SCUOLA DIAZ 3 tel. 52-63

Dir. Prof. dott. FERR. POLACCO
TASSA PER ANNO: LIRE 400.—
(pagabile pure in rate)

Sono APERTI i corsi diurni, serali per la preparazione agli esami presso tutte le scuole

MEDIE inf.-sup. e DOPOSCUOLA

Per quanto riguarda gli esiti ottenuti, non abbiamo pubblicato nè nomi, nè ringraziamenti pervenutici; ma abbiamo dato la statistica con i promossi e respinti, suffragata dai nomi e indirizzi esposti a tutti.

BUONI NOVENNALI 5%, 4%
AZIONI BANCA CATTOLICA
AZIONI BANCA TRIESTINA
A. BOLAFFIO, via Dante N. 6

Collegio Convitto Femminile
S. Pietro al Natisone (Udine)

R. Istituto Magistrale annesso - Scuole elementari - Lingue - Musica - Lavoro - Preparazione esami - Posizione salubre: cortile, giardino, termosifone.

Per informazioni rivolgersi alla DIREZIONE

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia

dott. L. TARGON

PADOVA - Piazza Castello N. 1

ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI

a TRIESTE: H. Centrale dal 1-3 ottobre
a FIUME: Hotel Reale dal 4-6

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

GINEVRA NON SI SMENTISCE

Una votazione truccata stabilisce

che la Spagna è vittima d'un aggressione esterna

GINEVRA, 30

Nonostante i ripieghi e i raggiri di ogni sorta a cui si è ricorso, nonchè l'inammissibile tentativo di porre i delegati dinanzi al fatto compiuto, i rappresentanti di sei Stati si sono rifiutati stasera, alla fine della penosa discussione svoltasi in seno alla sesta commissione dell'Assemblea, di approvare il testo di risoluzione che sulla questione spagnola aveva elaborato in giornata il cosiddetto Comitato di redazione.

Il solito metodo

Per poter meglio fare assegnamento sull'elemento sorpresa, la sesta commissione era stata inoltre convocata a tardissima ora, onde impedire che un certo numero di delegati potesse chiedere una sospensione del dibattito e procedere un ... meno superficiale del ... Ciò nonostante ... rappresentanti ... energicamente ... par modo De ... Apertasi ... il presidente ... sessione, il ... letto il testo di ... cui primi paragrafi ... almente detto che ... afferma la necessità ... rispetti l'obbligo di ... intervenire negli affari ... un altro Stato; che ... speciali sono stati ... Governi europei per ... erne la politica del non intervento.

...agrafo 4 lamenta che, no... gli sforzi fatti dalla maggior parte dei membri dell'Assem... Comitato di non intervento ... riuscito ad assicurare il ri... combattenti non spagnoli ... bisogna ammettere «l'esi... sul territorio spagnolo di ... corpi d'armata stranieri, ciò ... costituisce un intervento este... gli affari della Spagna».

...la risoluzione è poi detto che ...mblea si augura ardentemente ... le iniziative diplomatiche re...mente prese da certe Potenze ...ano ad assicurare il ritiro im...iato e completo dei combattenti non spagnoli che prendono parte alla lotta in Ispagna.

...fine l'Assemblea «fa appello ai Governi affinchè un nuovo e sincero sforzo sia intrapreso in questo senso. Essa constata che, se questo risultato non potesse essere raggiunto a breve scadenza, i membri della Società delle Nazioni che hanno aderito all'accordo del non intervento prenderanno in considerazione la fine della politica del non intervento stesso».

... di De Valera

... parola il Capo ... d'Irlanda, De ... a che egli non ... sto di risoluzio- ... soppresso il secondo ... paragrafo 6. ... a dubbio non si ... a reazione di De ... simulando il suo ... sostanzialmente ... oluzione è stata ... itato di redazio- ... ttata dalla Fran- ... ra, essa deve es- ... iale è. ... gheria non è di ... li afferma innan- ... ha potuto prende- ... el testo di risolu- ... e momento prima, ... mancata anche la ... consultarsi col suo ... to non può che con- ... nente quanto ha os- ... resentante dello Sta- ... landa. ... lügel per l'Austria, si ... amente agli emenda- ... tti dal suo collega un- ... ntante del Sud Africa ... numerose riserve. Da ... nto per circa due ore ... duello oratorio ha luo- ... alera da una parte e ... rappresentante del- ... Elliott dall'altra che, ... endo a diversivi dia- ... o di scagionarsi delle ... nsabilità di fronte le ... sti De Valera. ... ne sempre più fermo ... assunta rintuzzando ... maggiore energia le ... azioni del delegato ... ettazione della riso- ... ene anche il rappre- ... ortogallo Figueredo, ... gati a cui abbiamo ... to, Delbos sostiene ... i la risoluzione non ... cce, ma al contrario ... egoziare per ristabi- ... sua efficacia la po- ... intervento ciò che ... solidare la pace.

...e che è una truffa

... sibilità di raggiun- ... o sarebbe stato lo- ... e si fosse procedu- ... le circa la conve- ... dere agli emenda- ... a. Invece il presi- ... imento di Delbos, ... ere la discussione. ... ppatoia il testo di ... provato dopo che ... ia, il Sud Africa, ... Bulgaria e la Ju- ... manifestato, non ... riserve, ma i loro ... etta opposizione. ... obabilmente sot- ... all'Assemblea per ... ovazione.

...colloquio ...on Grandi

LONDRA, 30

... onte Grandi ha ... dì, un lunghis- ... Foreign Office ... Esteri britanni- ... rante il quale ... punto di vista ... circa la nota ... Lord Perth

e l'Incaricato d'affari francese a Roma dovrebbero presentare entro questa settimana al conte Ciano, riguardante la crisi spagnola e specialmente il ritiro dei volontari stranieri che combattono in Spagna.

Ottimismo eccessivo

Il testo della nota franco-britannica è stato approvato dal Consiglio di Gabinetto di ieri, come abbiamo già riferito, ma sul contenuto le ipotesi sono disparate. La stampa antifascista di Londra afferma che si tratterebbe di un documento energico, perfino con la minaccia di aprire la frontiera dei Pirenei ai rifornimenti di uomini e di materiale bellico per i rossi di Valencia e di troncare la politica del non intervento; mentre i giornali conservatori — e questi certamente sono assai più vicini al vero — scrivono che la nota vuole la collaborazione dell'Italia nella soluzione dello spinoso problema.

Il *Daily Telegraph* dice:

«La nota, sebbene studiosamente moderata nel tono, non nasconde la grave importanza che si annette a una notevole riduzione degli interventi stranieri per le due parti che si combattono in Spagna».

Il *Times* tace quasi completamente e la *Yorkshire Post*, molto attaccata al signor Eden al pari del *Daily Telegraph*, scrive che la nota tien conto delle prossime conversazioni italo-britanniche, e che queste saranno collegate alla questione spagnola. Molti giornali, per non dire tutti, assicurano che l'Italia accetterà di partecipare alla conferenza tripartita così come sarà proposta dalla Francia e dalla Granbretagna; ma questo ottimismo sembra alquanto fuori di posto, come da alcuni giorni abbiamo segnalato. Notizie dirette da Roma sulla probabile accettazione non se ne sono avute nè si poteva averne, essendo il Duce e il conte Ciano in Germania, e perchè il testo della nota non era stato ancora comunicato; mentre i corrispondenti da Berlino e da Roma di autorevoli giornali inglesi, come il *Times*, la *Morning Post*, il *Daily Mail* ed altri, sono stati sempre assai dubbiosi circa la partecipazione dell'Italia alla conferenza tripartita, almeno nei termini dell'attuale redazione, in contrasto coll'ottimistico semplicismo di molta parte della stampa inglese.

Una strada sbagliata

Il signor Eden, dopo il colloquio col conte Grandi, ha ricevuto l'Ambasciatore francese Corbin, al quale ha comunicato il contenuto della conversazione col conte Grandi — dice l'*Evening Standard* — ed oggi ha avuto un colloquio col Primo Ministro Neville Chamberlain. I giornali della sera mettono questa visita in relazione con l'incontro di ieri fra il conte Grandi e il signor Eden prima e il signor Corbin e lo stesso Eden poi.

Strettamente collegata alla nota franco-britannica sembra essere la deliberazione odierna del Sottocomitato della Società delle Nazioni, che ha esaminato la «denunzia» dei signori Negrin e Del Vayo del Governo rosso di Valencia contro l'Italia e la Germania. Il collegamento fra la nota franco-britannica e la Società delle Nazioni è stabilito dall'*Evening Standard* in questi termini:

«Oggi a Ginevra è stato raggiunto un accordo secondo il quale, se i contatti anglo-francesi con l'Italia fallissero, la Lega delle Nazioni proporrà il completo abbandono del non intervento in Spagna. Questo accordo è stato fissato in un ordine del giorno che dovrà essere presentato all'Assemblea della Lega. La Granbretagna e la Francia erano rappresentate dal Comitato. Il fallimento del non intervento sarebbe seguito subito dalla apertura della frontiera franco-spagnola, che era chiusa per le armi e gli armati».

Non sembra che questa sia la strada migliore da seguire per ottenere la collaborazione dell'Italia, la quale, del resto, non si è mai rifiutata di discutere il problema del ritiro dei volontari, argomento che da molto tempo sta davanti al Comitato di non intervento. E neppure potranno facilitare le future conversazioni le interviste del bolscevico signor Del Vayo, il quale sempra avere evidentemente lo scopo di compromettere la Granbretagna e la Francia agli occhi dell'Italia e di ripetere la manovra del Governo di Mosca durante la preparazione della Conferenza di Nyon. Il signor Del Vayo, prima di lasciare Ginevra, ha detto alla Agenzia *Exchange Telegraph* «di aver ricevuto delle assicurazioni dalla Granbretagna e dalla Francia che nel caso in cui i negoziati falliscano o che siano rinviati, o che la questione del ritiro dei volontari si trascini troppo tempo, il Consiglio della Società delle Nazioni sarà immediatamente convocato e che la politica del non intervento automaticamente finirà».

Egli ha anche confermato che, nell'ordine del giorno approvato oggi, vi è un chiaro riferimento all'articolo 11 dello statuto della Società delle Nazioni.

Oscuro armeggio al Quai d'Orsay

PARIGI, 30

Delbos riprenderà domattina la direzione degli affari internazionali al Quai d'Orsay di ritorno da Ginevra, dove dopo una resistenza puramente formale e teatrale, ha aderito alla tesi ispano-sovietica di far consacrare alla Lega che la Spagna repubblicana è vittima di un'aggressione esterna.

Occhi e orecchie chiusi

Il Ministro degli Esteri francese completerà insieme con gli alti funzionari del suo dicastero e in primissimo luogo col signor Leger, il migliore e più autorevole rappresentante del pensiero diplomatico inglese a Parigi, il progetto franco-britannico per una Conferenza tripartita che dovrebbe pervenire a «chiarire» (è la parola quasi ufficiale) la situazione spagnola.

Il problema, secondo la Francia, ha raggiunto uno stadio delicato che va affrontato dalle Potenze maggiormente interessate alla questione. Ma sempre, basta rievocare la storia del non intervento e la storia del controllo, si arriva là dove avrebbe dovuto aver inizio l'azione internazionale, come aveva indicato precisamente l'Italia al momento in cui la crisi minacciò di dilagare a causa del concorso apertamente sfacciato dei Soviet e del Fronte popolare francese in favore dei rossi.

La Francia beninteso, non vuole rinunciare al suo punto di vista particolare e soprattutto si rifiuta di riconoscere il fallimento del non intervento così come era stato composto a Londra. Si rifiuta perchè fa sempre dispiacere riconoscere i propri errori e perchè sarebbe un ammettere la saggezza fascista dinanzi alle svuotate iniziative democratiche. Ma riprendendo la consegna generale, la Francia intende ora fare sul serio. Sul serio nel senso che questa famosa rottura dell'equilibrio Mediterraneo è intollerabile e che occorre porvi senz'altro rimedio. Il mezzo migliore sarebbe naturalmente di espellere il sovietismo da quella parte della Spagna che resta sotto il dominio moscovita; ma tutto quello che è logico ha perduto da tempo la cittadinanza francese, di modo che è dato di leggere sui giornali francesi che è l'ingerenza straniera nelle file di Franco che fa perdere il sonno agli uomini politici francesi e che è questo l'obbiettivo della progettata riunione a tre. Parigi finge di ignorare i discorsi di Berlino e i commenti della stampa londinese che comincia a prendere coscienza dei mezzi che occorre impiegare per combattere la minaccia sovietica in Europa.

Ambigua frase del "Temps,,

Il *Temps*, che di questi ambienti è l'interprete riconosciuto, considera il progetto compatibile con la situazione difficilissima attuale, vale a dire non in contrasto col Comitato di non intervento di Londra, il quale resta effettivo e la cui procedura non ha bisogno di essere modificata. Il giornale precisa poi che l'obbiettivo delle consultazioni a tre è di esaminare ciò che è possibile fare per chiarire la situazione e che una spiegazione è indispensabile; in conseguenza, le affermazioni italiane, secondo le quali noi non tollereremo i Soviet in Spagna e soprattutto l'assicurazione che rispetteremo l'integrità territoriale e giuridica del Paese, sono state probabilmente insufficienti, poichè il giornale trova che la posizione dell'Italia non è conciliabile con lo spirito e con la lettera degli accordi presi col non intervento; per cui, sempre secondo il *Temps*, occorre riesaminare il problema. Il giornale poi continua:

«Se l'Italia e la Germania, come è stato tanto apertamente affermato in questi giorni, vogliono sinceramente la pace e vogliono lavorare per la pace in piena collaborazione colle altre Nazioni, esse avranno l'occasione di offrire la prova della loro buona volontà e della loro buona fede a proposito della liquidazione indispensabile della guerra civile spagnola».

Cosa significa questa frase? Che il riconoscimento della Germania è di importanza capitale nella questione spagnola? Perchè allora commettere fin dall'inizio l'errore di rivolgersi solamente all'Italia, accennando alla possibilità di venire ad una specie di giuria a due? Inoltre come va interpretata la frase: «liquidazione indispensabile della guerra civile spagnola?». Non si tratta soltanto di affrontare le questioni urgenti alle quali ha fatto cenno Delbos nel suo discorso di Ginevra, ma di sottoporre alle tre Nazioni mediterranee tutto il complesso del problema iberico? Se così fosse la tesi del *Temps* raggiungerebbe quella del *Giornale d'Italia*, che sostiene che per uscire dall'avventura spagnola occorre giudicare le cose con lo spirito e con la discrezione della giovane Europa e non della vecchia Europa.

Ma il *Temps* è poco favorevole alla predetta procedura, che condurrebbe ad un riconoscimento della sovranità e della preponderanza della Spagna nazionale (l'antinazionale non ha sede in una nuova Europa) e precisa che i destini della Spagna dovrebbero essere fissati all'infuori di ogni ideologia rivoluzionaria e autoritaria. Vedere in tale modo la questione spagnola, significa accettare che il sovversivismo asiatico venga a stabilirsi nell'occidente europeo.

70 giustiziati nell'Urss per sabotaggi agricoli

MOSCA, 30

Sessanta persone sono state condannate a morte e giustiziate nelle regioni agricole del Mar Nero per atti di sabotaggio commessi nelle aziende terriere collettivizzate; altre sei persone per gli stessi reati sono state fucilate in Crimea. Stasera infine una seconda comunicazione ufficiale rivela che il numero di crimeani fucilati è salito oggi a undici.

Propaganda in Scozia per favorire il reclutamento

LONDRA, 30

L'Unione imperiale britannica inizia una serie di comizi e di conferenze patriottiche in tutta la Scozia per dare stimolo ai reclutamenti nell'esercito, a cui finora la Scozia non ha affatto contribuito.

Il controllo nel Mediterraneo

L'accordo degli esperti firmato a Parigi

PARIGI, 30

Le delegazioni di esperti navali tecnici francese e inglese, che si erano riunite a Parigi per stabilire le modalità di partecipazione della flotta italiana alla protezione della navigazione commerciale nel Mediterraneo, si sono messe d'accordo sul testo di un accomodamento che completa le disposizioni già stabilite a Nyon.

La cerimonia della firma ha avuto luogo stamane al Ministero della Marina, dove il Ministro ha calorosamente felicitato le delegazioni a nome del Governo francese «per avere rafforzando i legami fra le tre Nazioni, così felicemente lavorato per la sicurezza della navigazione e per la pace».

Il testo dell'accomodamento sarà trasmesso ai Governi francese, italiano e inglese per l'approvazione. La delegazione è partita questa sera per l'Italia alle 22.

L'inchiesta sugli attentati nel quartiere dell'Etoile

Nuove esplosioni a Tolosa e a Lilla

PARIGI, 30

Secondo quanto pubblicano i giornali, la polizia avrebbe finalmente scoperto una pista che può mettere sulle traccie dei dinamitardi del quartiere dell'Etoile. Un testimone ha dichiarato infatti che l'11 settembre, giorno dei due attentati, verso le 16.30 scorse a Neuilly, nelle vicinanze di una delle porte di Parigi, un'automobile di piazza, già occupata da un passeggero, che si arrestò bruscamente per prendere a bordo altri quattro uomini. Uno di essi caricò sul veicolo due cassette di legno, le cui dimensioni approssimativamente corrispondono ai pacchi entro i quali si trovavano i due ordigni infernali.

Per di più, uno degli individui scorti dal testimone in questione era vestito con pantaloni e giubba azzurri e i suoi connotati corrisponderebbero a quelli del commissionario che depositò le due macchine micidiali nei due stabili.

La polizia sta ricercando attivamente l'autista della vettura, di cui si crede di aver identificato il tipo.

Si riceve intanto da Tolosa che nel pomeriggio di oggi verso le 15 una formidabile esplosione si è prodotta in un laboratorio degli stabilimenti Balombrade e Loutier fabbricanti di fuochi d'artificio. Il padiglione centrale e quattro altri vicini sono andati distrutti. Un operaio è stato proiettato orribilmente straziato a una distanza di più di venti metri rimanendo cadavere, un'operaia madre di quattro figli orribilmente ustionata e gravemente ferita alla testa, alle mani e alle braccia è stata trasportata all'ospedale in gravissime condizioni.

Un'altra esplosione si è prodotta in uno stabilimento tessile di Lilla ove dei gas di benzolo si sono incendiati bruscamente. Le fiamme si sono comunicate a un barcone e a stento i pompieri hanno potuto impedire che il fuoco si comunicasse a un vicino deposito di 5000 litri di benzina. Cinque operai sono rimasti feriti.

Secondo la versione ufficiale, sembra però che queste due ultime esplosioni siano dovute a cause puramente accidentali.

Un piano di Valencia per invadere la Francia?

Un documento inviato a Daladier e una circolare segreta dei comunisti - Sintomatiche misure del Governo

PARIGI, 30

L'*Action Française* pubblica stamane una informazione di cui garantisce la assoluta autenticità. Si tratterebbe di un documento trovato recentemente addosso a un profugo spagnolo rosso in Francia e consistente in un piano dettagliato che prevede la invasione del Mezzogiorno della Francia da parte di un esercito rosso spagnolo e l'occupazione di un certo numero di centri della regione dei Pirenei.

Il piano in questione, venuto in possesso di un deputato moderato, il canonico Dergranges, venne da questi inviato a Daladier. Ma il Ministro della Guerra non lo ricevette giacchè, a quanto scrive il giornale monarchico, la lettera del deputato fu opportunamente sequestrata e distrutta prima che il Ministro della Difesa nazionale potesse averne conoscenza.

Qualche tempo dopo, venendo a sapere che il Ministro non aveva ricevuto la sua comunicazione, il deputato gli fece pervenire una seconda copia del documento e al momento attuale il Ministro della Difesa nazionale è finalmente al corrente del progetto.

L'*Action Française* scrive che è questa una nuova prova della situazione disperata in cui si dibatte il Governo di Valencia, ponendo in rilievo che non vi è assolutamente nulla di inverosimile nel piano stesso.

Secondo il giornale francese il piano è stato infatti preparato in collaborazione con il progetto di insurrezione estremista in Francia e anche — precisa il giornale — di una vera e propria guerra civile di cui si torna a parlare da qualche tempo con insistenza. Proprio oggi infatti, continuando la sua violenta campagna contro l'attività segreta dei comunisti, la *Liberté* a sua volta rivela l'esistenza di una circolare segreta che sarebbe stata inviata dal comitato centrale del partito comunista a taluni responsabili delle organizzazioni periferiche comuniste.

In questa circolare si ingiunge ai dirigenti di preparare i loro aderenti all'idea che prossimamente dovranno partecipare a un combattimento durissimo e decisivo per l'avvenire del comunismo in Francia e si afferma che si attende la fine della tragedia spagnola poichè la rivoluzione deve scoppiare nel mezzogiorno della Francia ed estendersi progressivamente verso il nord.

Il partito comunista — termina la circolare — afferma di non temere più l'esercito e che potrebbe anche armare i propri militanti del Mezzogiorno con il materiale degli arsenali.

I giapponesi vittoriosi al nord

e costretti a segnare il passo a Sciangai

Sbarco di cinesi nella Concessione internazionale impedito dall'intervento dei Granatieri di Savoia

SCIANGAI, 30

Verso le sette di stamane una pattuglia di granatieri di Savoia era in servizio di ronda nel dedalo di straduccie che partono dal Grande canale che separa le posizioni presidiate dalle truppe cinesi dalla Concessione internazionale.

La pattuglia sostava in una piazzetta lambita da un lato dalle acque del canale, quando ha scorto un «sampan» carico di cinesi che tentava di avvicinarsi alla riva. Uno dei cinesi che erano a bordo aveva già lanciato una corda per attaccarsi alla riva, quando i granatieri sono intervenuti e, fatte le prescritte intimazioni hanno costretto il «sampan» ad allontanarsi e a riattraversare il canale.

La zona affidata agli italiani

Qualche minuto dopo, però, la pattuglia era informata che un secondo «sampan» tentava di approdare in un altro punto della riva. Accorsi immediatamente nella località indicata, i granatieri intimavano nuovamente ai cinesi di allontanarsi. Avendo questi, invece di obbedire, cercato di affrettare le operazioni di approdo, i soldati italiani per intimorirli, sparavano alcuni colpi di fucile a salve. Anche questo avvertimento, riusciva però inutile; i granatieri allora sparavano alcuni colpi e pallottole contro i cinesi ferendone uno ad un piede ed uno ad una gamba.

Un drappello di marinai italiani che presidiava una posizione vicina accorso alle detonazioni, soccorreva unitamente ai granatieri i due feriti, i quali dopo aver ricevuto le prime cure da un medico cinese, venivano trasportati all'ospedale. Nel frattempo, gli altri cinesi rimasti nel «sampan» si gettavano nell'acqua e nuotando vigorosamente riuscivano a raggiungere le rive opposte del canale.

E' opportuno rilevare che, secondo ordini precisi impartiti dalle autorità della Concessione internazionale, i cinesi — anche se muniti di speciale lasciapassare — non possono attraversare il Grande canale se non partendo ed approdando in punti determinati.

Si apprende pure che il R. Ambasciatore Cora guidato dal comandante superiore navale, ha visitato stamane la nuova e più vasta zona affidata alla difesa delle forze italiane terrestri e navali, dopo l'arrivo della R. N. «Montecuccoli» e dei Granatieri di Savoia. L'ispezione si è svolta in una giornata di grande attività sul fronte di Sciangai e mentre nelle vicinanze i giapponesi effettuavano un intenso bombardamento aereo durato circa tre ore.

La linea italiana si estende per oltre tre km. lungo il canale all'estremo confine settentrionale della Concessione, fronteggiando la prima linea fortificata cinese che si trova sulla riva opposta. Altri posti si trovano oltre confine della Concessione, in una zona particolarmente difficile.

L'ispezione si è estesa anche ai posti di rincalzo, alla caserma, agli acquartieramenti, in un labirinto di fabbriche, catapecchie e viottoli ed ha permesso di constatare la rapidità e la genialità con cui le forze italiane superano le difficoltà create dalla situazione e dall'ambiente completamente nuovo, onde sistemare a sicura difesa la zona particolarmente difficile e importante.

Tale sistemazione è stata molto apprezzata dai comandanti delle forze americane e inglesi, i quali si sono congratulati con l'Ambasciatore d'Italia.

Tenaci resistenze

Dal fronte di Sciangai si apprende che in questi ultimi giorni la marina nipponica ha provveduto al completamento del blocco navale del Yang-Tze. Intanto le truppe giapponesi continuano le martellare l'intero schieramento cinese in tutti i settori di Sciangai per spezzarlo in uno o più punti e poter iniziare anche da questa parte la penetrazione nell'interno. Occorre però riconoscere che la resistenza cinese è tuttora tenace.

Lo ammette anche un comunicato ufficiale nipponico della serata il quale annunzia che avanzate limitatissime sono state effettuate nella giornata nei settori di Lotien e di Chapej, dove ieri sera sembrava che la resistenza cinese stesse invece per crollare.

Ma se l'avanzata nipponica sul fronte di Sciangai è ancora bene contenuta dall'avversario, quella nella Cina settentrionale acquista ogni giorno ritmo più celere e proporzioni più vaste. Le forze di prima schiera del Corpo d'esercito del Gen. Katzuki hanno infatti travolto le linee difensive cinesi ed oggi sono portate a soli 15 chilometri dal confine della provincia dello Kwantung.

E' intenzione dei giapponesi di avanzare con la maggiore rapidità possibile su un fronte di 25 chilometri nel cuore della provincia suddetta e secondo un ultimissimo dispaccio, le avanguardie nipponiche al di là di Te Chou hanno già occupato le due stazioni di Nanshina e di Tung Kuang, stazione questa ultima tra le più importanti della ferrovia Tien Tsin-Pikuou. L'avanzata verso il cuore dello Kwantung è una delle tre che i giapponesi hanno in corso per conquistare il controllo delle cinque provincie cinesi che costituiscono il gruppo cosiddetto del nord.

Inoltre i giapponesi hanno occupato in un altro settore del fronte settentrionale la città di Sien Sien, situata a 30 miglia di distanza da Tuang Kuan.

In conseguenza di questa rapida avanzata nipponica i profughi cinesi dalle regioni del cosiddetto fronte nord e i soldati dei reparti battuti dai giapponesi nella battaglia di Pao Ting Fu giungono a centinaia ogni giorno nell'interno del Paese. Essi confessano di essere nell'impossibilità di resistere alla tattica dei giapponesi contro i quali ottengono sì qualche volta dei successi, ma che si trovano poi nell'impossibilità di sfruttare per la netta superiorità di mezzi dell'avversario.

Ufficiali sovietici

Essi parlano con grande ammirazione dei carri armati e dell'artiglieria leggera che spiana la via alle fanterie nipponiche e sono meravigliati che queste rimangono pressochè invisibili fino alle minime distanze dalle linee cinesi. Non è possibile, essi rilevano, combattere contro un nemico che non si vede. Diffusa è poi la lagnanza che tra i soldati cinesi vi siano spie e traditori «in numero pari alle foglie di un albero». Molti giapponesi parlano così bene il cinese che è difficile identificarli tra le file dei cinesi.

Sembra tuttavia che i giapponesi stiano incontrando gravi difficoltà nell'interno del Manciukuo e che queste sono la giustificazione vera dell'arrivo in quel paese di 120 mila soldati nel periodo di pochi giorni. Le stesse fonti dicono che sun una popolazione di circa 11 milioni i giapponesi hanno classificato oltre un milione di individui come «banditi rossi», i quali stanno loro dando gravi noie.

Le autorità giapponesi informano altresì di aver appreso da fonti autorevoli che ufficiali sovietici in servizio attivo hanno partecipato alla battaglia di Tsang Chou in campo cinese e che altri hanno diretto le fortificazioni cinesi a protezione di Te Chou.

Le medesime autorità smentiscono inoltre l'accusa lanciata dall'Ufficio di propaganda cinese, secondo la quale durante i recenti bombardamenti, aeroplani nipponici si sarebbero serviti per ingannare la difesa dei colori cinesi. I giapponesi respingendo tale accusa, specificano che, invece, a tale inganno sono ricorsi più volte gli aviatori cinesi. Come prova di questa affermazione si cita il fatto che ultimamente due monoplani giapponesi, volando su Hankow, sono scesi a bassissima quota sino a sfiorare le artiglierie della difesa antiaerea, la quale molto probabilmente scambiandoli per aeroplani cinesi camuffati, come di consueto con i colori giapponesi, non ha tirato contro di essi un solo colpo.

A tarda ora si apprende che continuano a destare sempre più vive preoccupazioni le condizioni della pubblica salute ad Homuda, città di 110 mila abitanti, dove si è sviluppata nel mese di settembre una epidemia di dissenteria che ha assunto vaste proporzioni. I casi sino ad ora registrati sono circa 6000, 3000 dei quali mortali.

Pure all'ultima ora è stato diramato da parte giapponese un rapporto sullo scoppio di una mina cinese a poca distanza dalla nave ammiraglia nipponica «Izumo». Secondo tale rapporto si sarebbe constatato che si trattava di una mina elettrica il cui filo conduttore faceva capo nel palazzo di una compagnia inglese. Sebbene si parli di diverse responsabilità, il Ministero degli Esteri giapponese si limita a mettere in rilievo che questo fatto dimostra in modo evidente come i cinesi per attuare i loro piani non sottilizzano sui mezzi e si servano anche di edifici privati a scopo di guerra.

Hull sarebbe insoddisfatto della risposta nipponica

WASHINGTON, 30

Al Dipartimento di Stato si assicura che Hull non sarebbe soddisfatto della risposta giapponese alla protesta americana per i bombardamenti di Nanchino.

Si apprende intanto il contenuto della risposta data dal Governo giapponese a quello degli Stati Uniti attraverso l'Ambasciatore americano a Tokio. Nella nota diplomatica a proposito del bombardamento di Nanchino si pone in rilievo il carattere militare di questa città che costituiva la base centrale delle operazioni cinesi, il fatto che gli aerei giapponesi hanno limitato la loro attività agli obiettivi puramente militari e infine quello che il bombardamento era stato preannunziato onde stranieri e non combattenti potessero mettersi in salvo tempestivamente.

OGGI
CAFFÈ SAVOIA
ripresa dei
CONCERTI
pomeridiani e serali
diretti dal M.o Attilio Safred

OGGI
Bar dell'Albergo Savoia
ogni sera
TRATTENIMENTI DANZANTI
con elettrizzante orchestra giazzo

ASSORTIMENTO
IMPERMEABILI
TRIESTE
SPORTMAN
VIA DANTE 4
TRIESTE
SPORTMAN
VIA DANTE 4
PREZZI CONVENIEN[TI]

CRONACA DELLA CIT

Le celebrazioni di domenica per la Festa dell'uva

La Commissione del Dopolavoro provinciale ha compiuto ieri un giro d'ispezione nei «cantieri» dei vari Dopolavoro, per rendersi conto del progredire dei lavori di allestimento dei carri allegorici che domenica prossima sfileranno in città per la celebrazione dell'VIII Festa nazionale dell'uva.

In ogni luogo il lavoro ferve intensissimo, sì che entro sabato i ventitrè carri saranno pronti per la sfilata che dovrà riuscire veramente imponente, degna in tutto e per tutto della grande manifestazione nazionale.

Vetrine e chioschi

Oltre alla sfilata, domenica avranno luogo i concorsi delle vetrine e dei negozi per il migliore addobbo. Inoltre verranno allestiti moltissimi chioschi ai quali i cittadini potranno acquistare, a prezzi modesti, il saporitissimo frutto. La città assumerà così un aspetto di pittoresca festosità.

La celebrazione avrà inizio al mattino con il concentramento dei carri allegorici in piazza dei Caduti Fascisti, dalle ore 8.30 alle 9. Si formerà quindi il corteo che si porterà in piazza dell'Unità percorrendo viale Sonnino, piazza Garibaldi, piazza dell'Impero, corso Garibaldi, piazza Goldoni, corso Vittorio Emanuele III, piazza della Borsa e piazza Verdi.

La premiazione in Piazza Unità

In piazza dell'Unità saranno presenti, nelle tribune appositamente erette, le maggiori autorità cittadine e un folto gruppo di invitati. I carri sosteranno davanti alle tribune e verranno esaminati dalla giuria nominata dal Dopolavoro provinciale, che li classificherà in ordine di merito assegnando: tre premi di eccellenza; tre primi premi; tre secondi premi, tre terzi e tre quarti premi. Tali premi consisteranno in coppe, oggetti, medaglie e diplomi, che verranno consegnati a celebrazione compiuta.

Dopo la sosta in piazza Unità i carri proseguiranno per via dell'Orologio, via del Mercato vecchio, Riva Tre Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, via Benvenuto Cellini, via Carlo Ghega, piazza Dalmazia, piazza Oberdan, viale Regina Margherita e raggiungeranno il Foro Ulpiano, dove il corteo si scioglierà.

I Dopolavoro partecipanti

Alla sfilata parteciperanno i carri dei seguenti Dopolavoro: Portuale Casalini, «Dimm», Artigiano, Filippo Corridoni, «Acegat», «Crda» Trieste, Poligrafici, Chimici, Jutificio, «Trevisan», Mutua Impiegati, «Ras», Assic. Generali, Commercio, Pastificio, Ferroviario, Pubblico Impiego, Cooperative Operaie, Morara Sassi, «Crda» Monfalcone, «Crda» Muggia, Solvay Monfalcone, Comunale di Duino. Parteciperanno inoltre i carri premiati nelle manifestazioni che hanno avuto luogo domenica scorsa in Provincia.

In serata, a conclusione della festosa giornata, nelle varie sedi dopolavoristiche, si svolgeranno trattenimenti danzanti sempre in carattere con la celebrazione.

I delegati dei marittimi all'assemblea generale

Martedì 28 ebbe luogo alla Casa del Marinaio l'assemblea generale dei marittimi per la nomina dei delegati all'assemblea nazionale prevista dall'art. 12 dello Statuto federale.

Presiedeva il comm. Suriani, segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria, il quale portò il saluto dell'organizzazione, sottolineando l'importanza del momento storico e politico in cui viviamo, nel quale il lavoro viene esaltato come nobiltà dell'uomo, illustrò il fine al quale tende il sindacalismo e la conseguente necessità che esso venga veramente sentito e compreso da tutti gli organizzati.

Parlò quindi il delegato federale cap. Cardona il quale espone le funzioni dell'assemblea illustrando le mansioni dei rappresentanti da designare per tale scopo e cioè per la nomina della Giunta esecutiva, dei membri del Direttorio nazionale e infine per la nomina del segretario nazionale della Federazione Gente del Mare.

Su proposta del camerata Paolucci vengono eletti a membri dell'assemblea nazionale della Gente del Mare i seguenti camerati:

Ufficiali: capo macch. Primo Pagano, cap. Carlo Meak, cap. Ettore Rapisarda, commiss. Ferruccio Todero, marconista Guglielmo Foschini. Impiegati: dott. Marcello Cordovado, cav. Ugo Spagnoli, Mario Scrobogna. Sottufficiali e comuni: nocchiere Giovanni Nobile, capo-cuoco Enrico Miliani, cameriere Francesco Biasi, marinaio Domenico Soffici, fuochista Amerigo Senisi, ingrassatore Teodoro Zito.

L'elezione dei fiduciari è approvata all'unanimità e le pratiche dell'operazione vengono rapidamente svolte con l'aiuto di due scrutatori. I fiduciari così eletti rappresentano, ognuno per la propria categoria, non soltanto il personale delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale, ma bensì il personale di tutte le Società di navigazione di Trieste.

L'assemblea si sciolse con il saluto al Duce.

L'assemblea generale del Sindacato ostetriche

Nella sede dell'Unione fascista dei professionisti e degli artisti si è svolta l'assemblea generale ordinaria del Sindacato provinciale fascista delle ostetriche, per l'approvazione del conto consuntivo e l'elezione degli organi dirigenti.

Il Partito, per delega del Federale, era rappresentato dal cav. prof. Carlo Alberto Lang. La Confederazione, per delega del presidente dell'Unione, era rappresentata dal direttore di questa, rag. Domenico Vaccari.

Partecipò all'assemblea, quale ospite graditissimo, il prof. Eugenio Maurizio, direttore della R. Scuola di ostetricia.

Poi che il rappresentante del Partito ebbe porto all'assemblea il saluto e l'augurio del Federale comm. Grazioli — così vigile coadiutore di tutte le attività e le iniziative che rientrano nei compiti delle associazioni sindacali — la segretaria del Sindacato, signora Odetta Pruni, lesse la relazione morale riguardante la gestione del bienio 1935-1937, relazione che con esemplare sobrietà espone la opera svolta dal Sindacato stesso per la tutela e la valorizzazione della categoria rappresentata.

La relazione — che conteneva anzitutto un deferente saluto per il rappresentante del Partito, per le gerarchie sindacali e per il Direttore della R. Scuola d'ostetricia — raccolse il plauso più vivo dell'assemblea e venne da questa approvata con unanimità di voti.

Per incarico avuto dalle colleghe, l'ostetrica Giustina Zanfi presentò quindi alla segretaria, accompagnando l'offerta con appropriate espressioni di affettuosa colleglialità, un'artistica pergamena — eseguita da Ranzatto — attestante la gratitudine delle ostetriche della provincia di Trieste per l'opera appassionata ed indefessa compiuta dalla dirigente per il bene dell'organizzazione.

Dopo questa simpatica manifestazione di cameratismo, il direttore dell'Unione porse all'assemblea il saluto della Confederazione, particolarmente quello del presidente dell'Unione — gr. uff. Michele Risolo — ed espose i motivi per i quali l'opera quotidianamente svolta dalla segretaria del Sindacato meritava il riconoscimento ed il plauso dell'Unione stessa.

Vennero quindi letti la relazione finanziaria dei sindaci ed il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1936, ch'ebbero l'approvazione totalitaria dell'assemblea.

Il prof. Lang, dopo essersi compiaciuto d'esprimere, quale rappresentante del Partito, alla segretaria ed al Direttorio del Sindacato un vivo plauso e l'esortazione di proseguire indefettibilmente secondo le direttive che il Regime, con vigile costanza, impartisce alle categorie sanitarie in relazione specialmente al problema demografico, lesse la lista delle candidate che venivano proposte per l'elezione degli organi dirigenti del Sindacato. Con unanimità di voti risultarono elette: a segretaria, la ostetrica Odetta Pruni; a membri del Direttorio le ostetriche Ida Cecconi, Anna Corradini, Lucia Tommasini, Alba Cerne, Olimpia Zaintl; a sindaci le ostetriche Romano Marinella, Carla Seppenhofer, Rita Solazzo.

Con una vivace e brillante rassegna dei compiti che l'attuale concezione, sanitaria e sociale insieme, della maternità assegna alle ostetriche nel campo della loro attività professionale, ed una colta esposizione dei moderni concetti che devono presiedere alla puericoltura, chiuse il raduno il prof. Eugenio Maurizio, salutato da un vivissimo applauso di consenso di tutto l'uditorio.

L'assemblea ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

Nuovo orario della corriera postale Trieste-Fiume. Con oggi entra in vigore il nuovo orario invernale della linea postale Trieste-Fiume con partenza da Trieste alle 7.13, 18.30, alle domeniche alle 19. Partenze da Fiume alle 7.30, 12.45 e 18; alle domeniche ore 19.

Iscrizione al corso assistenti sanitarie visitatrici

Lunedì 4 si aprono le iscrizioni al corso per assistenti sanitarie visitatrici presso la Scuola della Croce Rossa Italiana di Trieste. Le iscrizioni si riceveranno presso il Comitato assistenti visitatrici della C. R. I. (via Milano 10, I) la mattina dei giorni feriali dalle 11 alle 12. Le aspiranti devono presentare il diploma d'infermiera professionale, il certificato di nascita, quello degli studi compiuti e un certificato di sana e robusta costituzione fisica.

Infermiere volontarie della C.R.I.

Presso il Comitato provinciale della C. R. I. sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici per infermiere volontarie della Croce Rossa. Per l'ammissione si richiede età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, licenza di ...uola media e sana e robusta co...uzione fisica. Devono essere pro... i seguenti documenti: a) Fe... nascita; b) Certificato degli ...ompiuti; c) Attestato me... Certificato d'iscrizione al ...ascio Femminile); e) In...i due persone conosciu...ano fornire referenze ...data.

...oni si ricevono dalle 11 ...so l'Ispettorato infer... C. R. I. (via Milano

...ento urbano del "Raci,,

...ste ricorda ai ...tomobilisti tut... in vigore il ...omunale per ...olazione ur... possono ri... ...egolamen... ...ella sede. ...azione è ... 1.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto dirigenti O. B.

Domani, sabato, alle 18.30, nella palestra Nicolò Cobolli, in via della Valle, il Segretario federale terrà rapporto ai presidenti dei Comitati rionali e comunali dell'O. B., a tutti gli ufficiali, istruttori e alle dirigenti femminili del capoluogo.

Presenzieranno al rapporto, oltre al presidente provinciale, il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, i fiduciari delle Associazioni fasciste scuola media ed elementare e la segretaria provinciale delle Giovani Fasciste.

Festa dell'uva al Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica 3, Festa dell'uva, nella sede sociale, addobbata per l'occasione in carattere con la bella festa, il Dopolavoro «Pietro Lucchini» terrà dalle 19 per i propri soci e simpatizzanti un trattenimento di danza. Oltre al ballo ci saranno una lotteria gastronomica ed altre attrattive.

La città imbandierata e illuminata

Le sedi fasciste e gli uffici pubblici hanno esposto ieri mattina il tricolore — conformemente alle disposizioni di S. E. Starace — per salutare il ritorno del Duce in Italia, dopo le trionfali giornate tedesche. Ma in breve tutta la città, dalle case private, dai negozi, da ogni dove si è coperta di bandiere.

A sera, nelle sedi fasciste e in innumerevoli posti di ascoltazione, sono state seguite, attraverso la radio, l'imponente manifestazione dell'Urbe e la parola del Capo da Palazzo Venezia.

Una festosa luminaria ha concluso la giornata.

La Lotteria del «Quis contra nos?». Gli altri premi della lotteria gastronomica, come pure quelli per i biglietti d'ingresso (color arancione), si possono ritirare alla segreteria del Gruppo fino a sabato prossimo venturo. I numeri vincenti della lotteria gastronomica e quelli per i biglietti d'ingresso sono: 2.o premio n. 1186, 1.o premio biglietti d'ingresso n. 1781, 3.o premio n. 818, 2.o premio n. 1744.

I nuovi orari dei negozi in vigore da oggi

Il Prefetto della Provincia di Trieste, su concorde richiesta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e lavoratori interessate e sentito il Podestà di Trieste, decreta:

L'orario di apertura e chiusura dei negozi non soggetti ad autorizzazione di polizia nella città e suburbio di Trieste è fissato come appresso, con riserva di estenderlo alle frazioni di Contovello, Prosecco, Santa Croce, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Groppada, Cattinara e Longera, nonchè agli altri Comuni della Provincia secondo le situazioni locali.

Giorni feriali e domeniche

(Tessuti di ogni genere, mercerie, maglierie, filati, merletti e trine, confezioni in biancheria e in tessuti di ogni genere, commercianti sarti e sarte, mode, forniture per sarti e sarte, camicierie ed affini, busterie, cappellerie e modisterie. Articoli casalinghi, specchi e cristalli, bigiotterie e chincaglierie, cornici e stucchi, stoviglie, terraglie, vetrerie, articoli sportivi, giocattoli, negozi d'arte moderna e antica, arredamenti e oggetti sacri, prodotti dell'artigianato, mobilieri, tappeti, tappezzieri in stoffe e in carte, materassai, calzature, accessori per calzature, pelliccerie, valigerie, ombrellerie, pelletterie, guanti, articoli per fumatori, profumerie ed affini, grandi magazzini ed empori di merci varie).

Orafi, gioiellieri, orologiai.

Librerie e cartolerie.

Negozi di ferramenta, metalli, macchine, armi e munizioni; articoli di ferro e metalli, apparecchi radiofonici e musicali, di ottica e fotografia, articoli di materiale chirurgico e sanitario:

Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.30; sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20; domenica chiusura totale.

Depositi di distribuzione giornali e riviste: dal lunedì al sabato dalle 7 alle 12 e dalle 18.30 alle 18; domenica dalle 7 alle 11.

Negozi di materiali da costruzione, impianti igienici e sanitari, automotocicli e accessori, articoli di gas, acqua ed elettricità: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.30; sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20; domenica chiusura totale.

Rivendite carbone e legna da ardere: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20; sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.30; domenica chiusura totale.

Negozi di fiori freschi e piante: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20; domenica dalle 7 alle 12.

Negozi dell'alimentazione in genere (alimentari misti), salumerie, drogherie, formaggerie, olio, vino in bottiglie chiuse, saponi, cereali, semi e foraggi ecc.: dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 20; sabato dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 20.30; domenica chiusura totale.

Rivendite pane, frutta e verdure rivendite di vino (enza licenza della R. Questura): dal lunedì al sabato dalle 6 alle 20; domenica dalle 7 alle 12.

Rivendite di latte (senza licenza della R. Questura) e depositi e rivendite di ghiaccio: dal lunedì alla domenica dalle 6 alle 20.

Pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie: dal lunedì alla domenica dalle 8 alle 21.30.

Macellerie di carne bovina: dal lunedì ale venerdì dalle 6 alle 12 e dalle 17 alle 19; sabato (dal 16 ottobre al 30 aprile): dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 20.30; (dal 1.o maggio al 15 ottobre: dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 20; domenica: (dal 16 ottobre al 30 aprile): chiusura totale; (dal 1.o maggio al 15 ottobre): dalle 7 alle 12.

Macellerie di carne equina: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19; sabato (dal 16 ottobre al 30 aprile): dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.30; (dal 1.o maggio al 15 ottobre): dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20; domenica (dal 16 ottobre al 30 aprile): chiusura totale; (dal 1.o maggio al 15 ottobre): dalle 7 alle 12.

Nei giorni festivi

1.o gennaio, Capodanno: Negozi in genere ad eccezione di quelli compresi nelle elencazioni seguenti: chiusura completa. Rivendite di latte senza licenza di P. S.: apertura dalle 6 alle 10. Rivendite di fiori freschi: apertura dalle 8 alle 13.

Pasqua di Resurrezione. Negozi in genere ad eccezione di quelli compresi nelle elencazioni seguenti: chiusura completa. Rivendite di latte senza licenza di P. S.: apertura dalle 6 alle 10. Rivendite di fiori freschi. apertura dalle 8 alle 13.

21 aprile - Natale di Roma. Negozi in genere ad eccezione di quelli compresi nelle elencazioni seguenti: chiusura completa. Rivendite di pane: apertura dalle 7 alle 12. Rivendite di latte senza licenza di P. S.: apertura dalle 6 alle 10.

15 agosto - Ferragosto. Negozi in genere ad eccezione di quelli compresi nelle elencazioni seguenti: chiusura completa. Rivendite di pane: apertura dalle 7 alle 12. Rivendite di latte senza licenza di P. S.: apertura dalle 6 alle 10. Rivendite di fiori freschi: dalle 8 alle 13.

28 ottobre - Marcia su Roma. Negozi in genere ad eccezione di quelli compresi nelle elencazioni seguenti: chiusura completa. Rivendite di pane: apertura dalle 7 alle 12. Rivendite di latte senza licenza di P. S.: apertura dalle 6 alle 10. Rivendite di fiori freschi: apertura dalle 8 alle 13.

4 novembre - Festa della Vittoria. Negozi in genere ad eccezione di quelli compresi nelle elencazioni seguenti: chiusura completa. Rivendite di pane: apertura dalle 7 alle 12. Rivendite di latte senza licenza di P. S.: apertura dalle 6 alle 10. Rivendite di fiori freschi: apertura dalle 8 alle 13.

25 dicembre - Natale. Negozi in genere ad eccezioni di quelli compresi nelle elencazioni seguenti: chiusura completa. Rivendite di latte senza licenza di P. S.: apertura dalle 6 alle 10. Rivendite di fiori freschi: apertura dalle 8 alle 13.

Nei giorni semifestivi

6 gennaio - Epifania. Tutti indistintamente i negozi chiuderanno alle 13.

19 marzo - S. iGuseppe. Tutti i negozi chiuderanno alle 13 ad eccezione dei fiorai che faranno l'orario normale (dalle 8 alle 20).

II Festa di Pasqua. Tutti indistintamente i negozi chiuderanno alle 13.

Ascensione di N. S. Tutti indistintamente i negozi chiuderanno alle 13.

II Festa di Pentecoste. Tutti indistintamente i negozi chiuderenno alle ore 13.

Corpus Domini. Tutti indistintamente i negozi chiuderanno alle 13.

29 giugno - SS. Pietro e Paolo. Tutti i negozi chiuderanno alle ore 13 ad eccezione dei fiorai che faranno l'orario normale (dalle 8 alle 20).

1.o novembre - Tutti i Santi. Tutti i negozi chiuderanno alle ore 13 ad eccezione delle rivendite di fiori freschi che osserveranno l'orario normale (dalle 8 alle 20).

3 novembre - S. Giusto. Tutti i negozi chiuderanno alle ore 13 ad eccezione dei fiorai che faranno l'orario normale (dalle 8 alle 20).

8 dicembre - Immacolata Concezione. Tutti indistintamente i negozi chiuderanno alle 13.

26 dicembre - II Festa di Natale. Tutti indistintamente i negozi chiuderanno alle 13.

Le rivendite di pesce e i fiorai davanti i cimiteri osserveranno l'orario fissato dal Municipio per l'apertura e chiusura, rispettivamente del mercato centrale del pesce e dei cimiteri.

Il presente orario si applica ai negozi all'ingrosso e al dettaglio con o senza dipendenti e si estende anche ai commercianti ambulanti.

Le cartolerie potranno anticipare di mezz'ora l'apertura nel periodo in cui sono aperte le scuole.

I negozi che hanno facoltà di vendita promiscua sono sempre vincolati per lo smercio dei singoli generi agli orari fissati per la vendita dei generi stessi nei rispettivi negozi di categoria.

Rimangono escluse dall'osservanza dell'orario di chiusura le sole case di vendita all'asta che trattano oggetti d'arte e tappeti in unico esemplare.

In caso d'infrazione alle norme sopra indicate, saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni delle leggi 16 giugno 1932, n. 973 e 22 febbraio 1934, n. 370. Il Podestà, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per quanto li riguarda. Il presente decreto entra in vigore dal giorno 1.o ottobre 1937-XV e col giorno stesso sono abrogati tutti i precedenti decreti prefettizi relativi agli orari di apertura e chiusura dei negozi nel Comune di Trieste non soggetti ad autorizzazione di polizia.

Campionato nazionale di caccia pratica. Le semifinali di zona del campionato nazionale di caccia pratica saranno tenute a Gorizia, organizzate da quella Associazione provinciale cacciatori. Le gare si svolgeranno nella riserva di Villesse di Romans, su selvaggina naturale alle ore 6.30 dei giorni 3 e 4 ottobre. Entro oggi i concorrenti devono far pervenire all'A. P. C. di Trieste l'elenco dei cani iscritti con le schede d'iscrizione e l'importo delle relative tasse.

Al Santuario di Strugnano, domenica alle 9 vi sarà una S. Messa, alle 10 Messa cantata. Alle 12 dinanzi all'altare della B. V., verrà letta la supplica alla Madonna di Pompei. La Navigazione Isolana con i piroscafi «Itala» e «Diadora» organizza le seguenti gite di pellegrinaggio con partenze da Trieste molo Bersaglieri: ore 6.45, 8, e 10. Ritorno da Strugnano ore 11.45, 15 e 18.

Al Ferroviario, domenica, dalle 18.30 in poi, si svolgerà il consueto trattenimento di danza. Per partecipare è necessario munirsi della apposita tesserina che viene rilasciata in Segreteria dalle 18 alle 19.

Un mutuo di 4 milioni concesso all'Istituto per le case popolari

Allo scopo di dare direttive comuni ai vari Istituti per le case popolari, nell'anno 1936 sorse il Consorzio nazionale fra Istituti fascisti per le case popolari e gli Istituti stessi che fino allora avevano operato nei centri urbani, vennero trasformati in Istituti provinciali perchè, giusta le direttive del Duce, estendessero la loro attività anche nei centri minori della Provincia con costruzioni di tipo popolarissimo, destinate agli strati della popolazione meno abbiente.

Il Consorzio fra gli altri suoi compiti ha anche quello di disciplinare i finanziamenti. Lo scorso anno i fondi necessari ai finanziamenti vennero messi a disposizione dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Quest'anno ai fondi messi nuovamente a disposizione dall'Istituto predetto si aggiunsero quelli della Banca Nazionale del Lavoro.

All'Istituto fascista autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste, quest'anno è stato assegnato dal Consorzio un finanziamento di lire 4 milioni dai fondi messi a disposizione dalla Banca Nazionale del Lavoro, per la costruzione di case popolari e preferibilmente rurali.

Inoltre il Governo ha concesso all'Istituto di Trieste un contributo per il pagamento degli interessi per il mutuo di cui sopra ed ha concesso altresì il contributo per gli interessi su un mutuo di lire 1.500.000 da contrarsi con gli enti locali.

Tali somme saranno impiegate nel 1938, e gioveranno sicuramente a dare un più ampio sviluppo del passato al programma di cui il Regime fascista fissò a suo tempo i criteri di massima onde assecondare — in parrticolar modo — il popolamento della campagna mercè la costruzioni di case igieniche e comode.

Il nuovo Bar Urbanis

Nel rinnovamento della pasticceria-bar Urbanis, situata all'angolo più vivo del Tergesteo, non poteva non rispecchiarsi quell'adesione al moderno movimento delle arti decorative e dell'arredo che ormai da ogni parte si va assecondando. Ma l'adesione può essere ristretta e superficiale, e può essere larga ed organica. Il nuovo proprietario della storica pasticceria scelse questa generosa seconda forma. Affidò il progetto al pittore e decoratore Urbano Corva, e volle fosse cosa d'arte e anche un poco col lusso dell'arte. Difatti ne venne un gradevolissimo ambiente. Il Corva ottenne una maggiore intimità sopprimendo il soffitto a volta, e inquadrando la sala in un movimento rettangolare di forme geometriche, chiuse dalle grandi intelaiature d'alluminio della ditta Bravar, e dalle pareti chiare tagliate dai rivestimenti di palissandro e di specchi. Ariose cortine lavorate a filetto di canape con parche modulazioni di colore e parchi inserti di fili metallici (c'è tutto il gusto di Anita Pittoni); grande banco di palissandro, con accorgimenti nuovi per rendere più comoda la posizione dell'avventore che assaggia; innestate sul banco le grandi, lucenti vetrine della pasticceria; sul soffitto corpi illuminanti formati da file di dadetti bianchi, che al gioco della luce si alternano con piacevoli gradazioni di bruni e di grigi. Cosa nuova quest'ultima, eseguita dalla ditta Navarra, per cura speciale del signor Presel, Sul rivestimento di palissandro che fascia la sala, fulge una panoplia di simboli fascisti, tutta in rame sbalzato, di color naturale, opera del cav. Angelo Tremonti da Udine; mentre la parete opposta si fregia del severo colorito di un pannello a tarsia di legni, eseguito egregiamente da Umberto Rossi della ditta Florit, e simboleggiante in una virile figura l'Adriatico, tra stilizzazioni di monumenti rappresentativi delle città italiane delle due sponde. Questo pannello ha una continuità ideale nelle figurazioni del grande pavimento a mosaico, dove è simboleggiato il Mediterraneo. Massimo lusso della sala questo pavimento, i cui cartoni, felicemente immaginati e disegnati dal Corva, ebbero esecuzione ispirata da un provetto mosaicista di Udine, il prof. Gino Avon, nello stile e con le gradazioni sobrie del mosaico romano, adatte al carattere neoclassico della composizione. E' questa una breve ed equilibrata opera del Corva, ed è una ricchezza dignitosa e austera che non molti esercizi pubblici si permettono, nemmeno nelle maggiori città. *b.*

Decessi. Ha destato profondo rimpianto, specialmente fra la gente di mare, l'immatura morte avvenuta ieri l'altro a soli 33 anni del tenente della Regia Marina addetto alla nostra Capitaneria di porto, Boris Greci-Krecich. L'estinto, per l'affabilità dei modi e per la scrupolosità nell'adempimento del dovere, era molto apprezzato dai superiori e da quanti lo conoscevano. I funerali, con solennità militare, avranno luogo oggi alle 15, dalla via dei Mirti n. 8.

— Si è spento improvvisamente a Milano il rag. Maurizio Savaldi, direttore e consigliere d'amministrazione dell'Intercontinentale Trasporti. La notizia della morte del rag. Savaldi, assai noto e stimato nell'ambiente commerciale, ha destato profondo cordoglio. Pochi giorni fa egli era stato cordialmente festeggiato da colleghi e dipendenti per il suo giubileo di servizio. Alla desolata famiglia i sensi del nostro cordoglio.

I servizi di gran turismo per il 1938 esaminati dall'Ente provinciale

In una recente riunione dell'Ente provinciale per il turismo vennero presi in esame i servizi automobilistici di gran turismo che più particolarmente interessano la città e la Provincia.

Si è constatato con compiacimento che l'attività svolta dalle ditte concessionarie nel corrente anno è stata perfetta sotto ogni riguardo e che di fronte alle nuove esigenze derivate dall'aumentato movimento turistico, i servizi sono stati svolti sempre impeccabilmente ed a piena soddisfazione del pubblico.

Venne esaminata la possibilità di intensificare e di anticipare certe linee, come pure l'istituzione di nuove linee il cui progetto sarà sottoposto alla prossima Conferenza internazionale di gran turismo. E' certo che l'esame del problema fatto già oggi non mancherà di portare benefici risultati al movimento turistico regionale, che particolarmente quest'anno ha avuto dei risultati quanto mai soddisfacenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
30 settembre 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 7, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	10

Importante concorso per insegnanti elementari

Il Ministero della Guerra ha emanato un bando di concorso nazionale a premio fra i maestri e le maestre elementari per l'abilitazione a «istruttore marconista». Si richiama l'attenzione degli insegnanti su questa importante attività.

Il bando di concorso con tutte le norme particolareggiate è a disposizione degli interessati presso l'A. F. Scuole Elementari, Piazza Verdi, 1 III p.

Trattenimento al Dop. Vittorio Veneto. Domenica, in occasione nella Festa dell'uva, nella sede sociale, con inizio alle 20, si terrà un trattenimento danzante, in carattere con la festa.

L'inizio ... per ...

Domenic... avranno ini... cialisti rise... sti delle cl... mandante f... rà all'inizio ... sposto che ... dovranno in... divisa regol... alle disposiz... pubblicate ie...

In aggiunt... emanate, si c... ni delle class... per il corso ... sentarsi dom... ore 9 all'Osp... per l'inizio de... ogni ulteriore ... vani Fascisti ... entro domani ... tare del Coma... III Novembre ...

I balli del C. ... ...coledì 6 cono i... alle 21, il ...colo Canottieri «Saturnia» te... nella sala Massima (via Coro... 15), il primo trattenimento danz... te della stagione. Per inviti gli ...teressati potranno rivolgersi al ...mitato, in via Beccaria 9, dal 18 alle 19.

"AQUILA,,
Società Anonima Tecnico - Industriale
Sede in Trieste - Capitale versato L. 25.000.000

Assemblea generale degli azion...

Ieri 30 settembre, presso gli Uffici sociali in Trieste-Zaule, ha avuto luogo l'Assemblea generale degli azionisti della «Aquila» S. A., sotto la presidenza del Presidente del Consiglio d'Amministrazione Gino Alessi.

Erano presenti nella quasi totalità i membri del Consiglio d'Amministrazione e i Sindaci effettivi e N. 31 azionisti, rappresentanti N. 118897 azioni, su 125.000 costituenti il capitale sociale.

Constatata la validità della Assemblea, è stata data lettura della seguente

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per renderVi conto del nostro operato e per sottoporVi il primo Bilancio sociale.

Avanti però di illustrarVi la attività della Società, vogliamo rilevare che la nostra iniziativa industriale si è concretata nel periodo degli storici avvenimenti che, sotto la guida del Duce, hanno ridato all'Italia l'Impero.

Ci sia consentito, non per vano orgoglio, ma a riprova della nostra sicura fede, di ricordare che mentre a Ginevra veniva deliberato l'assedio economico contro l'Italia, noi decidemmo di dare inizio alla costruzione degli impianti anche per affermare concretamente l'intendimento nostro di contribuire all'autarchia economica del Paese.

E mentre attendevamo con il più vivo fervore all'opera di costruzione, un membro del nostro Consiglio d'Amministrazione - il Conte EMANUELE LEONARDI VILLACORTESE - fece il supremo sacrificio della vita, cadendo eroicamente ad Adi Abò alla testa delle Sue truppe e scrivendo una pagina gloriosa per la quale gli venne decretata la Medaglia d'oro al valor militare. La Sua memoria vivrà perenne nei nostri cuori e sarà ricordata in modo tangibile in questa nostra fervida cittadella del lavoro.

Da quanto ci accingiamo ad esporVi emerge chiaramente che l'inizio concreto della nostra attività ha confermato le premesse sulle quali si basò la concessione della nostra Raffineria. Essa ha una sua fisonomia inconfondibile con gli altri impianti similari del nostro Paese. Oltre al contributo che porta all'autarchia economica dell'Italia nel campo dei carburanti, combustibili e lubrificanti, essa serve a potenziare la funzione del porto di Trieste verso l'Europa danubiana, funzione che la rete di accordi conclusi e la rinnovata cordiale amicizia coi Paesi vicini, renderanno sempre più viva ed importante.

Fu appunto in riconoscimento del valore della nostra iniziativa, oltrechè dell'importanza economica dei nostri Stabilimenti, che la inaugurazione del loro esercizio, avvenuto il 18 gennaio scorso, assunse un carattere particolarmente solenne per l'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, per l'intervento di S. E. l'on. Lantini, Ministro delle Corporazioni, e di una folla di Autorità, di Gerarchi e di esponenti del mondo economico.

Mentre il Decreto di concessione del 14 luglio 1935-XIII - il primo emesso in base alla nuova legge petrolifera italiana - ci dava tempo fino al 13 luglio 1937-XV per ultimare gli impianti, stante il ritmo celerissimo col quale i lavori furono condotti, in base ad una autorizzazione all'esercizio provvisorio, l'attività produttiva dei nostri Stabilimenti potè iniziarsi al principio dell'anno. Gl'impianti principali hanno sempre marciato con piena regolarità e con nostra soddisfazione dal lato rendimento, poichè in singoli mesi sono state lavorate oltre 40.000 tonn. di greggio, confermando poi la loro grande flessibilità nei riguardi della possibilità d'impiego di greggi di varie qualità e provenienze. Possiamo quindi affermare che la effettiva potenzialità degli Stabilimenti raggiunge le 450 mila tonn. annue.

Il collaudo di sicurezza e quello definitivo degli impianti ebbero luogo rispettivamente nei giorni 17-18 maggio e 12 giugno u. s. da parte di due speciali Commissioni interministeriali composte di tecnici eminenti, i quali espressero un giudizio altamente lusinghiero sugli impianti stessi e sulla nostra organizzazione.»

La Relazione prosegue illustrando la situazione del mercato degli olii greggi di cui l'«Aquila» importerà nell'anno solare circa 360.000 tonn. ed accenna poscia a talune questioni particolari relative alla classificazione doganale degli olii stessi. Continua dando notizie della politica dei noleggi seguita dalla Società, in relazione al clamoroso aumento verificatosi nei noli delle petroliere, che da 14 sh la tonn. sono saliti a 45 sh.

Successivamente viene esaminata la situazione del mercato interno dei prodotti petroliferi e il progressivo perfezionamento della organizzazione commerciale della Società, che consentirà, anche in questo primo anno di attività, di esaurire l'intera licenza di immissione in consumo nel Regno di carburanti, combustibili, lubrificanti e bitumi.

Dopo un accenno al regolare andamento delle consegne per il bunkeraggio alla Marina mercantile, che costituì fin dall'inizio uno dei punti fondamentali del programma della Società, la Relazione continua illustrando il lavoro di esportazione che si è iniziato nel modo più lusinghiero e prosegue testualmente:

«Le nostre esportazioni sono dirette finora particolarmente verso l'Austria, la Svizzera, la Jugoslavia e la Turchia, ma abbiamo in corso di studio e di preparazione lo sviluppo del lavoro su altri mercati che si trovano nella nostra zona d'influenza.

Anche tale lavoro intendiamo di svolgere con criteri sani, senza cioè impegnare lotte con chicchessia, ma sc... quistare il posto c... per l'importanza e... della nostra Raffin... zando dei prezzi eq... tando anche un ... mercati di sbocco.»

Infine viene accen... gramma futuro di a... prima parte della ... chiude con queste p...

«Pur nel breve pe... nostra attività indu... abbiamo mancato di ... stro doveroso contr... organizzazioni del Re... tre abbiamo allo stud... gramma concreto pe... per il nostro personal... forme di assistenza ... igienica volute dal D... i lavoratori e che de... vire a fare della nostr... da una grande famigl... talia corporativa.

Anche in questa sed... mo rinnovare a tutto ... tamente il nostro pers... più vivo elogio per il... posto da tutti e da ... nell'assolvere il propri... to, nella consapevolez... vire con gl'interessi ... cietà quelli del Paese...

La seconda parte ... ta dalla illustrazione ... del Bilancio al 30 gi... XV, il primo della S...

Il Bilancio, dopo l... zione a L. 1 dei mob... macchine d'ufficio e ... l'assegnazione di L... al fondo ammortame... stituzione di un «F... lazioni e rischi» di L... e l'ammortamento ... ressi al capitale fin... cembre 1936, ai se... 181 del Cod. di Co... sume nelle seguent...

Attivo	L. 6...
Passivo	» 6...
Utile da ripartire	L. ...
Profitti	L. ...
Perdite	» ...
Utile da ripartire	L. ...

L'azionista Ba... de Parisi si è vi... piaciuto con l'Am... per la realizzazio... tiva e per i risult... in questo primo ... tività.

L'Assemblea h... provato all'unani... cio e la ripartizi... proposta dal Con... nistrazione, che ... assegnazione di ... fondo di riserva ... L. 445.027,35 al ... va straordinaria... dendo agli azioni... azione per il I ... XV.

Tale dividend... si del 5% sino ... 1936-XV, «pro... dei versamenti»... bili presso le C... tà a partire ... prossimo.

Infine, l'Asse... duto alla nom... sindacale, che ... sì formato: M... Prof. Dott. Re... Conti Rag. Re... Dott. Dario ... Meda Dott. R... effettivi; De M... e Samele Do... supplenti.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Ricci-Adani domani al Verdi

Trieste è tra le prime città italiane che inizia la stagione di prosa d'autunno, e dalla città nostra la Compagnia Ricci-Adani riprende a recitare dopo il riposo estivo. Domani sera, tra la più fervida aspettazione, la Compagnia Ricci-Adani si ripresenterà al pubblico, con la nuova commedia in cinque atti «Cuore» di Henry Bernstein.

Alla cassa del teatro proseguono le prenotazioni e il ritiro di posti per la rappresentazione di domani che si annunzia lieta e molto bene frequentata.

Per la "Butterfly,, al Rossetti

Continua alla Biglietteria centrale (Galleria delle Assicurazioni Generali) l'affusso delle prenotazioni per la due rappresentazioni straordinarie di «Madama Butterfly» che avranno luogo mercoledì 5 e giovedì 6 ottobre al Politeama Rossetti. Oltre alla protagonista Luskanya, la principessa indiana tanto ammirata mesi addietro in «Aida», parteciperanno allo spettacolo l'ottimo tenore Cosimo Bova, il noto baritono Lorenzo Conati, Maria Bianchi-Mazzi ed altri apprezzati cantanti. Dirigerà il maestro Moresco, del quale il nostro pubblico del Politeama Rossetti già conosce il singolare valore.

Recite di filodrammatici

«Lohengrin» al G. R. F. «G. Boscarolli». Domani alle 20.45 la brava filodrammatica del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» diretta dal camerata Umberto Quazzolo rappresenterà nel simpatico teatrino del G. R. F. «G. Boscarolli» (campo S. Giacomo 5) la bellissima commedia brillante in tre atti «Lohengrin» di De Benedetti.

«Il Cardinale» di Parker al Ferroviario. Domani sera, come è stato annunciato, avrà luogo nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto la replica del forte dramma di Parker «Il Cardinale» di cui sarà protagonista l'attore Giulio Rol-, apprezzato direttore della filodrammatica «E. Duse». La recita che avrà indubbiamente lietissimo successo si inizierà alle 21. Gli ultimi posti ancora disponibili si possono prenotare segreteria fino alle 19 di oggi e e 12 di domani.

RADIO

Programmi del 1.o ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Gardelli-Cassone. — 12.30: Rivista di zoni: Orchestra Cetra diretta dal Barzizza. — 13.15: Presentazione Cetra-Parlophon. — 16.40: La rata dei Balilla e delle Piccole ane: Il viaggio di una lettera: papiri egiziani ai telegrammi (L'A-Lucio). — 17.15: Concerto del pia- Alfonso del Bello. — 19: Musica : Orchestrina diretta dal m.o rio Giuliani. — 20.30: Cronache Regime: S. E. Francesco Saverio oli. — 20.40: Musica varia: Orrina Giuliani. — 21: **Concerto orrale** diretto dal m.o Tito Petra- 22.10: **Concerto** del violinista Migelo Abbado. — 23.15: Musica llo.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica ar: **«Adriana Lecouvreur»**, comdramma di E. Scribe ed E. Leridotta in 4 atti per la scena la A. Colautti, musica di Fran- Cilea, maestro concertatore e e d'orchestra: Ugo Tansini. — opera: Ev. musica da ballo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Grande succ.: «Il castello in Fiandra», con Martha Eggerth. Comp. «Ritmi Città», Renato Rascel e Doc. Luce: «Trionfale viaggio del Duce in Germania». Varietà 18.30-21.30

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Grande succ.: «La ragazza di Parigi» con Gene Raymond, Lily Pons, Jackie Oakie. E' un film Generalcine-R.K.O. Segue fuori programma: «Il viaggio del Duce a Berlino: Roma-Monaco».

Nazionale. 16: Eccezionale succ.: «Condottieri», di Luigi Trenker, colosso E.N.I.C. Segue: «Il trionfale viaggio del Duce in Germania», Luce. Orario spettacoli: 16, 18, 20 e 22.

Excelsior. 16.30: Trionfale successo di: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor, Barbara Stanwyck e Victor Mac Laglen.

Principe. 16: Trionfali repliche di: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Fuori programma eccezionale: «Il Duce a Monaco». Luce.

Italia. 15.30: «L'ultima prova», film Metro con l'amante sentimentale e appassionato: Robert Taylor.

Regina. 16: «Valzer Champagne», film gaio, felice come l'amore della gioventù, con Fred Mac Murray. L. 1.

Impero. 16: «La tigre del Bengala», con Barton Mac Lane. Segue: «Il viaggio del Duce in Sicilia».

Reale. 16: «La signora della 5.a strada», con Madeleine Carroll. Passion.

Garibaldi. 16: «Ragazze innamorate», con Loretta Young, Simone Simon, Janet Gaynor, Costance Bennett. L. 1

Novo Cine. 16: «La moglie del nemico pubblico», poliziesco e passionale. II visione. L. 1.

Massimo. 15.30: Ult. giorno: «La donna del mistero». Domani: «Vigilia d'armi».

Moderno. 15.30: «Una povera bimba milionaria», il più bel film di Shirley Temple.

Odeon. 15.30: «Giulietta e Romeo» stupendo, con Norma Shearer.

Armonia. 15.30: «Il sentiero del pino solitario», S. Sidney. Nuovo Varietà.

Azzurro. 16: «La damigella di Bard», colosso con Emma Gramatica.

Savoia. 15.30: «Finalmente una donna!», con R. Montgomery e M. Loy.

Popolo. 15.30: «La donna eterna», con M. Cooper e H. Gahagan: un film di gran succ. Il creatore di King Kong.

Vittoria. 16: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter e Gloria Stuart.

Centrale. 15.30: «Odette», con F. Bertini. Domani: «S. Francisco».

Adua. 15.30: «Il figlio di King Kong», grandioso con R. Armstrong Topol.

Venezia. 15.30: «L'artiglio giallo», nuova avventura di Charlie Chan e «Vi sfido io», con Buster Keaton.

Belvedere. 15.30: «Anna Carenine» con Greta Garbo e Fredric March.

Argentina. Nuova gestione. Sabato riapertura locale rimesso a nuovo.

Roma (Servola) Ore 18.30: «Gelosia», con Clark Gable, M. Loy e J. Harlow, capolavoro Metro. Topolino. Venerdì, sabato e domenica L. 1.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Tel. 53-92). Da questa sera concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Sabato ore 21 inaugurazione. Orchestra Mazza.

Cinematografo al Ferroviario. Domani, alle 18.30 e alle 21, e domenica, alle 17 e 21, nella sede di San Vito del Dopolavoro ferroviario, consuete rappresentazioni cinematografiche. Domenica nella sede Vittorio Veneto interessante spettacolo con un brillante film. Inizio alle 15.30.

La riunione dei filarmonici del Ferroviario avrà luogo questa sera, alle 21, nella sala di musica per una prova d'archi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Autonoma Universitaria

Rapporto. *Tutti i sottufficiali in forza alla Coorte nonchè tutte le CC. NN. comandanti di squadra dovranno trovarsi domani sabato, alle 15 presso la R. Università dove il Comandante della Coorte terrà rapporto. Uniforme ordinaria.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Rapporto gerarchie femminili. *Questa sera alle 19 in sede (Piazza Verdi 2) la segretaria del Gruppo rionale femminile terrà il consueto rapporto mensile alle collaboratrici e visitatrici di settore, di nucleo e di fabbricato.*

Convegno Giovani Fasciste, *oggi dalle 19.30 in sede.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Rapporto. *Tutti i consultori, capisettore e capinucleo appartenenti a questo Gruppo sono convocati al rapporto che si terrà in sede sabato 2 ottobre alle ore 20.*

FASCIO FEMMINILE

Gita al Rifugio Timeus e salita al Canin. *Sabato 2 e domenica 3 ottobre, escursione al Rifugio Timeus e al Monte Canin. Partenza sabato alle 14.30 da via F. Severo, ritorno domenica alle ore 22. Prezzo per il trasporto ed il pernottamento in sottotetto lire 16.50, in camerata lire 22. Coloro che desiderano il rancio semplice senza vino lire 3.50 per pasto. Iscrizioni ai Gruppi rionali ed al centro sino venerdì 1.o ottobre alle ore 12. Coloro che si sono prenotati s'affrettino a versare la quota altrimenti le prenotazioni non sono valide.*

A S. Dorligo con gli artiglieri

Domenica, per iniziativa della locale sezione dell'Arma di Artiglieria, si svolgerà a San Dorligo della Valle una festa campestre, con distribuzione di uva, albero della cuccagna, rottura della pentolaccia, ballo all'aperto ecc., il tutto rallegrato da un complesso bandistico e da una compagnia dialettale. Le diverse centinaia di adesioni fanno prevedere un grande concorso di partecipanti da Trieste. Data la vicinanza del luogo, non sono state istituite corse speciali. In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata.

La gita dell'Istituto di coltura fascista a Parenzo. Domenica 10 ottobre, in autocorriere di lusso, si farà una gita alla volta di Parenzo, la bella e fiera cittadina istriana, a noi tanto intimamente legata da ricordi patri. L'itinerario per questo giro turistico sarà il seguente: Trieste, Albaro, Castelvenere, Buie, Verteneglio, Cittanova, Parenzo. Prima della colazione, che sarà servita a Parenzo, si visiterà la Basilica Eufrasiana e nel pomeriggio si andrà a vedere l'Istituto Enologico, importante per i suoi laboratori di analisi e di ricerche. Dopo di che si prenderà la via del ritorno per giungere a Trieste verso le 22. La quota di partecipazione che comprende il viaggio, il pranzo a Parenzo e un cartoccio d'uva (1 kg.) è stata fissata in lire 32. Iscrizioni si ricevono in segreteria, via Polonio 4, ore 19-20.

ASTERISCHI

Le prime caldarroste

All'angolo della strada, dove fino a ieri la vecchia venditrice offriva ai passanti zucchero filato, nocciole, carrube, croccantini e pistacchi, è apparso il fornello per le caldarroste. Anche col sole questo è un melanconico segno dell'autunno e dà un tantino di tristezza. Il sacco delle castagne è colmo. Il frutto ha dei riflessi di maiolica e un certo profumo che ricorda la montagna e con la montagna l'umidore, la nebbia, il temporale, l'inverno che scrolla gli alberi, il vento che urla... Ecco, basta una castagna perchè arrivi al naso col vento dell'associazione di idee anche l'odor della naftalina, e si pensi all'armadio della roba pesante, e si guardi il sole con aria di rimprovero come se ci avesse imbrogliati.

Le Mostre del Gruppo fotografi dilettanti

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti ha indetto la seconda Mostra sociale del tema obbligato «Estate». Le opere dovranno essere presentate alla sede del Gruppo, presso il Dopolavoro del G. R. F. «Morara Sassi», in via S. Lazzaro 4, entro il 16 ottobre p. v. Il regolamento della Mostra è stato diramato ai soci ed eventuali chiarimenti potranno venir chiesti alla segreteria del Gruppo. La più importante rivista mensile internazionale d'arte fotografica *Galleria* pubblicherà quest'anno un annuario internazionale dal titolo «Idea e forma». Allo stesso potranno concorrere tutti i dilettanti italiani e il Gruppo triestino fa appello ai soci, ed in genere a tutti gli amatori di fotografia della nostra città a collaborare all'annuario. Le eventuali fotografie potranno venir inviate entro il 15 del prossimo mese, al Gruppo, il quale provvederà all'invio dell'assegno.

Asta rivendite di Monopolio. L'Ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita n. 6 in Monfalcone (piazza Carducci) la quale, durante lo scorso esercizio 1936-37 ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 16.504.44. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 19 ottobre 1937 alle ore 10 presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste passeggio S. Andrea n. 3 (Torre del Lloyd); le norme sono contenute nell'avviso affisso agli albi del Municipio di Monfalcone, del Magazzino vendita generi di monopolio di Monfalcone nonchè a quello del predetto Ufficio compartimentale. E' bandita inoltre l'asta per l'appalto della rivendita n. 3 in Capodistria (Largo C. Battisti 302) la quale, durante lo scorso esercizio 1936-7, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 7516.12. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 19 ottobre 1937 alle ore 8 presso l'Ufficio compartimentale suddetto. Norme agli albi del Municipio e del Magazzino monopolio di Capodistria, nonchè all'Ufficio compartimentale ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

La Festa dell'uva alla Ginnastica. Domenica dalle 18 nella palestra sociale avrà luogo la Festa dell'uva. La sala sarà trasformata in un ambiente campestre. A tutti gli intervenuti verrà offerto un sacchetto d'uva.

Al Castello di S. Giusto

Da questa sera i convegni nella Bottega del vino, nel Bastione Lalio, in Castello, saranno allietati da una distinta orchestrina, che eseguirà musica variata. I concertini cominceranno alle 21. La Mostra d'arte contemporanea nelle sale della rocca, può essere visitata nell'orario normale del Castello e senza aumento sul consueto biglietto d'ingresso.

La Festa dell'uva al G. R. F. "Crena,,

Domenica dalle 20 in poi avrà luogo in sede (via Lamarmora 34) in occasione della Festa dell'uva, il tradizionale convegno familiare organizzato dal Fascio femminile. La sala sarà addobbata a chiosco con grappoli in gran copia del succoso frutto; il trattenimento sarà allietato da una scelta orchestrina e ci saranno numerose attrattive. Funzionerà il bar. L'ingresso per i camerati del Gruppo e loro familiari è gratuito. A tutti gli intervenuti sarà distribuito il dolce frutto italico.

Cinematografia per i rurali a S. Maria Maddalena

Oggi alle 19.30 a S. M. Maddalena, nei pressi dello Stadio Littorio, avrà luogo una rappresentazione cinematografica all'aperto a cura dell'Unione provinciale fascista dei lavori dell'agricoltura.

I film che verranno proiettati avranno carattere politico e agricolo e metteranno in risalto, oltre le norme razionali di coltivazione, l'alta importanza nella quale è tenuta l'agricoltura nel Regime fascista. I cittadini, le massaie rurali e i rurali sono invitati ad assistere alla rappresentazione, che è completamente gratuita.

L'estrazione della lotteria dei Poligrafici

Domani, sabato, alle 18, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, in Piazza dell'Impero 7, si procederà all'estrazione dei premi della lotteria dei poligrafici. Tutti i possessori dei biglietti possono assistere alle operazioni di sorteggio.

Tombola pro O. B. nella piazza di Roiano. In occasione della tradizionale Festa dell'uva che avrà luogo domenica 3 ottobre il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha organizzato per le ore 16 un grande gioco di tombola nella piazza di Roiano. I premi ammontano a complessive lire 2000 e le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto. Dato lo scopo benefico per il quale viene devoluto l'utile si spera che il pubblico affluirà numeroso al gioco.

Ufficio di consulenza legale dell'Artigianato. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che l'avvocato consulente della segreteria riceve gli artigiani, regolarmente associati per l'anno corrente, ogni lunedì e giovedì della settimana, nella sede della segreteria in via Coroneo 8, stanza n. 6, dalle ore 18.30 alle 19.30. Gli artigiani possono a lui rivolgersi per consigli, pareri, direttive e informazioni varie in materia legale di qualsiasi carattere.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Cronache degli avvenimenti sportiv

I Giovani Fascisti adunati a Firenze passati in rivista dal Duce

La seconda giornata dei campionati nazionali

FIRENZE, 30

I Giovani Fascisti adunati a Firenze per i campionati nazionali di atletica, hanno avuto una parentesi di grande onore nella loro attività. Il Duce, di ritorno da Berlino, durante la breve sosta a Firenze ha passato in rassegna alla stazione le squadre dei 3000 atleti che, dopo essersi ammassati in piazza dell'Indipendenza agli ordini del Generale Moretti, erano andate a schierarsi sotto la pensilina degli arrivi.

L'omaggio di un distintivo

Al giungere del treno una dimostrazione indimenticabile ha accolto il Capo che sorridendo ha percorso il fronte dei ranghi dei Giovani Fascisti. Poi il Generale Moretti ha presentato al Duce come atto d'omaggio delle giovani Camicie Nere una copia del distintivo dei campionati. Anche il Segretario del Partito, Comandante generale dei FF. GG. ha espresso al Generale Moretti la sua soddisfazione per la magnifica presentazione delle squadre atletiche al Duce. Quando il treno è ripartito dopo una sosta che ai giovani è apparsa troppo breve, alta è salita al cielo l'invocazione dei 3000 atleti.

Sui due campi dello Stadio Berta e della Giglio Rosso erano prima seguite le gare.

Nel salto in alto il ligure Giovanni Lantera si è visto contrastare con accanimento la vittoria dal vicentino Orso. Molto significativo è stato il fatto che dodici degli atleti concorrenti nella finale hanno superato nettamente i metri 1.70.

Nel salto triplo si è avuta una sorpresa. Il romano Sangiurt che aveva ottenuto la migliore distanza nelle eliminatorie è finito secondo dopo il veneziano Ossena, che si era classificato terzo nella semifinale. Per il getto del peso niente di eccezionale nella misura del vincitore Montorsi di Modena.

I risultati di tre finali

Interessanti sono apparse le ultime selezioni dei 400 m. e dei 100 m. piani. Nei 400 m. il miglior tempo è stato ottenuto dal bergamastro Segnini con 51"5/10 e nei 100 m. da Torà di Varese e Galbiati di Bergamo in 11"2/10.

Nelle batterie dei 3000 m. siepi il napoletano Migliaccio ha migliorato il primato detenuto da Moschi ed ha compiuto il percorso in 9'53". Alla gara degli 800 m. hanno partecipato 89 atleti divisi in 15 batterie. Il miglior tempo è stato ottenuto da Colombo di Milano in 2'2"8/10. Nelle vivaci selezioni dei 200 m. piani si sono avuti altri buoni tempi: migliore per tutti quello del napoletano Librano con 23"5/10.

Settantasette concorrenti hanno preso parte alle eliminatorie del salto con l'asta e di questi 21 sono stai ammessi alla finale dopo aver superato i m. 3.10. Anche le eliminatorie del lancio del martello hanno dato eccellenti risultati. Il fiumano Superina si è classificato primo con m. 35.17 davanti al bolognese.

Ecco i risultati delle tre finali:

Salto triplo: 1) Ossena di Venezia con m. 13.48; 2) Sangiurt di Roma con m. 13.40; 3) Casarotti di Padova con m. 13.24. Salto in alto: 1) Lantera di Imperia con m. 1.88; 2) Orso di Vicenza con m. 1.80; 3) Robbiani di Milano con m. 175. Il goriziano Ribi si è classificato sesto con m. 1.70. Getto del peso: 1) Montorsi di Modena con m. 12.48; 2) Consolini di Verona con m. 11.96; 3) Borghi di Ravenna con m. 11.92.

Le odierne partite di tennis del torneo di II e III categoria

Ecco il programma per oggi, venerdì del torneo di tennis di seconda e terza categoria:

Ore 13: S. U. 2: Marchi-Chittarin; D. U.: Contieri, Rossi-Gregori, Dechigi; S. U. 3: Armani-Zaccarelli, Luccardi-Landri, Ore 14: S. U. 2: Ebner-Armani, Babuder-Rossi, Goldschmied- Coniato C.; D. U.: Sader, Polacco-Landri, Franco. Ore 15: D. U.: Tolentino, Smolensky-Ebner, Luccardi, Marchi, Zaccarelli-Paladini, Zalotti G.; S. U. 3: Caniato D.-vinc. Babuder-Rossi; S. S. 3: Urego-Ferro I. Ore 16: S. U. 3: Franco-Smolensky, Tolentino-Dechigi, Marchi-Goldschmied; S. S. 3: Grünfeld-Klein. Ore 17: D. U.: Chittarin, X-vinc. Ebner, Luccardi-Tolentino, Smolensky; S. S. 2: Jesurum M.-Friberti, Spadon-X.

L'incontro atletico di Lubiana rinviato al prossimo anno

Il Comitato della «Fidal» della V zona comunica: l'incontro internazionale di atletica leggera fra le squadre rappresentative della Venezia Giulia e del Banato della Drava, che doveva aver luogo a Lubiana il 2 e 3 ottobre, su richiesta della Federazione jugoslava, è stato sospeso per motivi di indole tecnica e rinviato al prossimo anno.

Gruppo palla a volo Pubblico Impiego. Oggi, alle 20, giocatori e giocatrici in campo sociale a Roiano per il primo allenamento del torneo di chiusura anno XV.

Il turno della Coppa Itali

Calciatori puniti e squadre multate

ROMA, 30

Il Direttorio divisioni superior rende noto che per il terzo turn di Coppa Italia, tenuto conto delle squadre qualificatesi il 19 settembre e da qualificarsi il 28 ottobr sono stati sorteggiati i seguenti contri da disputarsi il 31 ottob: Ampelea-Ponziana; Spal-Marzott; Vicenza-Audace.

Lo stesso Direttorio ha stabili i seguenti provvedimenti: per contegno scorretto del pubblico seguenti multe: Livorno lire 200 Genova lire 1500; Milan e Caglia lire 500; Vigevano e Cusia lire 100. Giuocatori espulsi d campo: squalifica per due giorna te: Garraffa del Livorno, Marchion neschi del Genova, Lemmetti la Fiorentina; squalifica per la giornata: Prato del N

L'incontro di

La formazione de

Due reclute: Tumiat

La Triestina, che pa ni per Bergamo, pre quanto si apprende, due ri che disputeranno con lanta la loro prima parti rie A. Le due reclute sarebb miati e Bortolutti. Il prim derà il posto di Colaussi all'a nistra, il secondo quello di me no destro, non potendo l'alle tore disporre di Cuffersin, info tunato, e volendo giovarsi di Pasinati quale ala destra. Pertanto, se le informazioni sono esatte, a Bergamo giuocherà la seguente squadra: Umer (o Tricarico), Gaighe le e Loschi - Bortolutti, Ranc glio, Spanghero - Pasinati, Costa Busidoni, Chizzo e Tumiati.

La seconda partita della Serie C Ponziana - Audace

Per la seconda del campionato di serie C, il Ponziana ospiterà domenica prossima, sul rinnovato campo sportivo di S. Andrea, la giovane e volitiva squadra dell'Audace di Venezia, che domenica scorsa è riuscito a dividere la posta sul non facile campo di Cantrida con i granata della Fiumana. Il risultato di Rovigo (3 a 2) denota per altro che l'ospitante ha dovuto dar fondo alle sue migliori risorse per aver ragione del Ponziana, che intende a giocare quest'anno un ottimo campionato. L'infortunio di Rovigo, dove il Ponziana ha perduto per il minimo scarto, sarà certamente riscattato domenica prossima dai bianco-celesti, che rientrati in sede, si sono sottoposti ad una particolare preparazione, alla quale hanno partecipato titolari e riserve.

L'incontro per il quale saranno praticati equi prezzi d'ingresso, si inizierà alle 15.30 e sarà preceduto da una partita fra la squadra del Mercato Centrale e la squadra B del Ponziana.

DOMENICA 3 OTTOBRE 1937 XV
IPPODROMO DI MAIA BASSA
GRAN PREMIO DI MERANO
L. 1.000.000
5.000 METRI-OSTACOLI - INTERNAZIONALE
"LA CORSA DEI MILIONI"
RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

SONO STATI ISTITUITI PER LA CIRCOSTANZA 2 TRENI COMPOSTI UNICAMENTE DI VAGONI LETTO, DI 1.a e 2.a CLASSE, IN PARTENZA RISPETTIVAMENTE DA ROMA E DA MILANO, NELLA NOTTE DEL 2 OTTOBRE, ALLE ORE 22.40 (DA ROMA) ED ALLE ORE 0.45 (DA MILANO) (comodità per i viaggiatori di rimanere - anche dopo l'arrivo - nelle rispettive vetture ferme in stazione) TALI TRENI RIPARTIRANNO DA MERANO, PER MILANO E PER ROMA, ALLE ORE 23.55 DEL GIORNO 3 OTTOBRE E GIUNGERANNO RISPETTIVAMENTE, A MILANO ED A ROMA, ALLE ORE 6.50 E 11.25 DEL GIORNO 4 OTTOBRE - PER LE PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE VAGONI LETTO

[...] tre distretti dispensariali del Consorzio antitubercolare

Il Consorzio antitubercolare provinciale, per rendere più facile e più comoda l'affluenza degli ammalati ai dispensari antitubercolari dipendenti (Dispensario Centrale di via S. Marco e Dispensario di via Udine) e collaboratori (Dispensario Fondazione Modiano di via Pondares) ha diviso la città in tre distretti dispensariali e precisamente:

A) Distretti e ville i cui ammalati affluiranno al Dispensario Centrale di via S. Marco: 1) Distretto urbano di S. Vito, abitanti 25.214 (tram n. 1, 12); 2) Distretto urbano di S. Giacomo, 24.297 (1); 3) Villa Basovizza, 1017 (3, 9, 4); 4) Villa Longera, 913 (11); 5) Distretto suburbano di Chiarbola Inf., 9512 (1, 2); 6) Distretto suburbano di Chiarbola Sup., 8604 (1, 2); 7) Distretto suburbano di S. M. Madd. Inf., 5545 (1); 8) Distretto suburbano di S. M. Madd. Sup., 5114 (1); 9) Villa di Servola, 1828 (1, 2). Totale via S. Marco, abitanti 87.044.

B) Distretti e Ville i cui ammalati affluiranno al Dispensario di [...]s: 1) Distretto urbano [...]hia negli isolati limi[...]e Donota, delle Mo[...]drale, Piazza Barba[...]e Venezian, S. Seba[...] Unità, Corso V. E. [...]Malta, abitanti 9069 [...]2) Distretto suburba[...]no, 10.785 (11, 5); 3) [...]rbano di Barriera vec[...] (4); 4) Distretto subur[...] Rozzol, 10.796 (11, 5); 5) [...] urbano di città vecchia [...]lati limitati dalle vie de[...]sti, del Monte, T. Grossi, [...]to, Cattedrale, Monache e [...], 9000 (1, 12); 6) Distretto [...]bano di Guardiella, 12.787 [...]9, 4). Totale via Pondares, abitanti 92.656.

C) Distretti e Ville i cui ammalati affluiranno al Dispensario di via Udine: 1) Distretto urbano di Città nuova, abitanti 23.144 (tram 7, 8); 2) Distretto urbano di Barriera nuova, 24.093 (5, 6); 3) Distretto suburbano di Cologna, 2353 (...); 4) Distretto suburbano di Barcola, 3107, (6); 5) Distretto suburbano di Gretta, 3025 (5); 6) Distretto suburbano di Roiano, 4370 (5); 7) Villa di Banne, 501 (12, 5); 8) Villa di Opicina, 2771 (filovia e 5); 9) Villa di Contovello, 1012 (filovia e 6); 10) Villa di Prosecco, 1888 (filovia e 6); 11) Villa di S. Croce, 1712 (filovia e 6); 12) Popolazione a bordo delle navi, 1818 (tram 5, 6, 8). Totale via Udine, abitanti 69.774.

Riassunto: A) Dispensario di via S. Marco, abitanti 87.044; B) Dispensario di via Pondares, 92.656; C) Dispensario di via Udine, 69.774. Totale popolazione, abit. 249.574.

Sei casi di avvelenamento per avere mangiato della carne guasta

Ieri sera, poco prima delle 23, la Guardia medica è stata chiamata telefonicamente a S. Sabba dove, nello stabile segnato col numero 3824, v'era bisogno urgente di un sanitario. Infatti il medico di turno della pia istituzione, recatosi immediatamente sul posto, trovò gli inquilini dello stabile in orgasmo per il verificarsi di una serie di casi di avvelenamento avvenuti nella famiglia di tale Flora, la cui moglie Dora, di 37 anin, nonchè la madre Antonia, di 64 anni ed i figli Bruno di 5 anni, Stelio di 8 anni ed Ernestina di due anni e mezzo, erano stati presi da forti dolori di stomaco per avere mangiato della carne macinata, evidentemente guasta, assieme alla pasta asciutta.

Il sanitario, rilevata la gravità del caso, curò l'immediato trasporto degli intossicati all'ospedale Regina Elena, assieme ad un altro bambino, Bruno Moretti di Giovanni, di 8 anni, che aveva preso parte alla cena dei Flora e che era stato pure lui preso da dolori e da sforzi di vomito. All'ospedale Regina Elena, gli infortunati sono stati sottoposti al lavacro gastrico e quindi accolti nel reparto di turno.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione C. Oggi convocazione gruppo filodrammatico.

«P. Lucchini». Domenica, festa dell'uva, trattenimento sede. Questa sera, lezione banda. Domani, sezione coro in sede.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera chiusura iscrizioni escursione rifugio «Timeus» e salita Monte Canin. Partenza domani pomeriggio. Al 14 corr. (giovedì) alle 20 Congresso generale ordinario dei soci per l'A. XV. Invitati tutti i soci.

G. A. R. S. Questa sera chiusura iscrizioni escursione al rifugio «Sillani» e salita al Mangart. Partenza domani pomeriggio.

DECESSI (30 settembre 1937-XV): Zuliani Salvatore, a. 1; Pavsic in Kidric Stefania, a. 49; Greci Boris, a. 32; Cicoira Francesco, a. 68; Camuffo in Succi Eugenia, a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fabbri Giuliano, macchinista navale con Antonini Maria, casalinga; Mistaro Mario, impiegato con Goruppi Emma, casalinga; Bracco Orlando, postino con Ardossi Daniela, domestica; Sponza Giordano Bruno, barbiere con Fornasiero Augusta, parrucchiera; Contursi Pasquale, picchettino con Gubitosi Ida, casalinga; Cecchi Dario, negoziante con Mihevec Ortensia, casalinga; Stor Mario, muratore con Ferluga Maria, sarta; Regalati Giuseppe, impiegato con Busan Giovanna, casalinga; Bertuzzi Bruno, impiegato con Ranzatto Roma, impiegata; Segata Arturo, caposquadra M. V. S. N. con Podavini Ernestina, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Settem.	29	30	Settem.	29	30
R. 5%	94.—	94.10	Riun. A	2055.—	2052½
R. 3½%	73.40	73.40	Riun. B	2015.—	2012½
Redim.	72.50	72.75	Gerolim.	205.—	205.—
Obbl. V.	89.90	89.90	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	102.30	102.40	Lussino	350.—	350.—
B.T. 1941	102.65	102.60	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.50	92.65	Merid.	922.—	920.—
B.T. 1944	98.15	98.15	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	465.50	465.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	469.—	469.—	Tripcov.	418.—	414.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	392.—	395.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	427.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	70.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4450.—	4440.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	602.—	602.—	Terni	274.—	270.—
Infort.	2125.—	2125.—			

CAMBI: Londra 94.05; New York 19; Francia 65.05; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1050.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Italia carico: 7 marinai, 2 giovani coperta, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 3 ingrassatori, 1 giovane macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

Terragno, un Gruppo di capitani marittimi ed altri Lupi di mare. Avete ragione. Evidentemente non si tratta va di un ciclone, bensì di un venticello, d'un'auretta gentile, d'una lieve brezza di primavera o, se meglio vi piace, del dolce tremito d'aria provocato da un'ala di gabbiano. A meno che non sia stato uno sternuto del nostromo a mandare la nave ad incagliarsi...

Elena. No, con quella malattia non potrebbe sopportare il clima dell'Africa Orientale e nemmeno quello della Libia. — *Ansiosa.* Non possiamo pubblicare indirizzi che costituiscono pubblicità.

Ondina. Certo che possono occorrere dei testimoni. Sull'istanza verbale o scritta della parte che vuol fare eseguire l'esame, o di un suo mandatario, è il giudice che stabilisce il luogo, il giorno e l'ora in cui i testimoni devono comparire. — *Astusie.* Di solito in caso di rottura del fidanzamento si usa restituire l'anello ed i doni ricevuti.

E. G. La famiglia presso la quale è occupata aveva l'obbligo di assicurarla contro gli infortuni e la tubercolosi e per l'invalidità e vecchiaia. Per le persone addette al servizio privato non è stato finora stipulato alcun accordo riguardante le indennità di licenziamento. — *Una madre.* Al Municipio ed all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, via Geppa, 21.

Piccola. 1) Per Bengasi, via aerea, il peso è di 15 grammi per lettera e quindi può scrivere su carta comune. Oltre alla normale affrancatura, la sopratassa è di centesimi 50. 2) Per Bengasi, dall'Italia, ci sono tre corse alla settimana. 3) Da Trieste, per via aerea, la posta viene recapitata in ventiquattro ore.

Il baciamano. Vari giornali si sono ultimamente occupati di questa «faccenda». Pare che realmente tale forma di saluto vada scomparendo. E un vero peccato, poichè poteva voler dire devozione e rispetto. Ma la colpa è nostra — nostra, dell'umanità, intendiamo! — poichè ci fu un tempo in cui il baciamano fu usato in troppe occasioni, senza alcun saggio discernimento. No: non si bacia mai la mano ad una signora che incontriamo per la strada: è un atto di deferenza che non va fatto davanti al grande pubblico della strada, ma in un salotto intimo.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia O. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia O. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.56 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.30 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA domestica 23-enne, robusta, attestati, offresi. Via Commerciale 11. 44169 A

CUOCA ragazza bravissima cucinare, 18-enne, forte, prestaservizi raccomandata, offronsi. Battisti 13, telefono 6527. 27225 A

DONNA anziana, fidata, pratica tutto fare, bene cucinare, cerca posto presso piccolissima famiglia. Paga indifferente. Rossetti 5, portiere. 44134 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina, ore 8-12. Felice Venezian 26-IV. 44141 A

RAGAZZA principiante laboriosa, onesta, offresi. Ginnastica 46, pianoterra. 27319 A

RAGAZZA 25-enne pratica tutti lavori, offresi. Via Toreampiero 1, Colombin. 44129 A

RAGAZZA brava principiante offresi. Via della Fabbrica 1-III. 44198 A

RAGAZZA tutto fare o cameriera offresi. San Lazzaro 5, presso Pacor. 76872 A

RAGAZZA principiante 17-enne offresi stabile. Via Valdirivo 13, pianoterra. 76865 A

15-ENNE tedesca parla italiano, offresi per bambini. Via Capuano 6-I. 44166 A

16-ENNE robusta offresi tutta mattina. Corridoni 7-I. 44188 A

17-ENNE secondo servizio, brava, offresi. Via S. Francesco 17, spaccio vini. 76868 A

17-ENNE primo servizio, volonterosa, offresi. S. Lazzaro 19. 44137 A

50-ENNE onesta offresi tutto fare, pure assistenza ammalati. Piazza Impero 2, terzo. 44161 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 27311 B

BAMBINAIA esperta cercasi prontamente per tre bambini; certificati, condizioni. Avvocato Polgàr, Fiume. 1348 B

CAMERIERA pratica, ragazze capaci cucinare, tutto fare, altre secondo servizio, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 27285 B

DOMESTICA lunghi attestati cercasi. XX Settembre 42-III, destra. 44167 B

DOMESTICA brava cucina, tutti lavori, con attestati. XX Settembre 24-II. 44164 B

DOMESTICA brava cucina, tutti lavori, attestati. Aleardi 6-II, destra. 44153 B

DOMESTICA brava, onesta, sappia cucinare, cercasi. Attestati. Aleardi 4-I, destra. 44203 B

DOMESTICA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 27305 B

DOMESTICA bella presenza, capace cucina, cerca Cerma, via Trento 15-IV. 27240 B

DONNA paziente cercasi, pratica assistenza ammalati. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 44154 B

PRESTASERVIZI pratica lavare stirare cercasi. Lazzaretto Vecchio 3-II, destra. 44207 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 8 alle 13, cercasi. Viale XX Settembre 74, porta 6. 76855 B

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi cercasi. Commerciale 15-III, sinistra. 44189 B

RAGAZZA servizio stabile cercasi. Imbriani 8, terzo. 44184 B

RAGAZZA tutto fare, per piccola famiglia, cercasi. Rivolgersi Bar Egida, corso Garibaldi 5. 44155 B

RAGAZZA forte, con attestati, tutti i lavori, lire 120, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76847 B

RAGAZZA tutto fare cercasi 9 in poi. Foscolo 35-V, destra. 44130 B

RAGAZZA 35-40 anni, brava cucinare, persona sola, cercasi. Via Cicerone 2, terzo. 44132 B

FERROVIE DELLO STATO

TRASPORTI
COMBINATI
FERROVIA-AUTO
PER
MERCI

SERVIZIO:
RAPIDO
COMODO
SICURO
ECONOMICO

dalle località e per le località toccate da linee automobilistiche regolari.

La spedizione si effettua con lettera di vettura ferroviaria e sotto la responsabilità della Ferrovia.

RIVOLGERSI ALLE STAZIONI
per conoscere l'elenco delle località servite e le condizioni di trasporto.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. ATTRAENTI disegni d'effetto, efficaci avvisi piccola e media pubblicità, cartelli per mostre eseguisce praticо lunga sperienza. Rivolgersi Steindler, piazza Tommaseo 2. 76431 C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite), lire 12. Scrivere: Scuola Vidali n. 12. 9126 C

IMPIEGATO 26-enne con moto propria offresi per lavoro o incarichi, anche provincia. Scrivere: Simini, via Giulia, 39. 44139 C

SIGNORINA media età, educata, presenza, capace, occuperebbesi direzione casa, vicemadre o governante, presso distinta persona sola. Referenze. Tessera postale 451521 fermo posta Mestre. 27099 C

SIGNORINA bella presenza, pratica lavori ufficio, offresi cassiera, venditrice; referenze; attestati. Cassetta 27268 C, Unione Pubblicità. 27268 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI complete lire 15, con macchina senza fili liquidi oleosi garantiti originali lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 44010 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI 10-15, senza fili 30. Lavorazione liquidi germanici. Salone Ciani, Carducci 47, primo. 27302 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia 15. Piazza Cavana 5. 6395 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Murattl 3. 59 CC

ASSUMONSI ordinazioni corredi, personale e da casa, lavorazione accuratissima, prezzi reclame. Scrivere: Ricamatrice, S. Maria Maddalena Superiore 628. 27285 CC

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili porte finestre. Telefono 86-84. 44180 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 45, portineria. 44178 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1 portineria. 27025 CC

PITTORE eseguisce stanze, lavori in genere. Molino vapore 11, porta 7. 44131 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo elegantissimo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 76846 CC

PERMANENTI garantite, piazza Impero 10. Reparto speciale per signore primo piano. Salone Elena. 27312 CC

SALONE Ines, via Solitario 13, angolo piazza Ospedale: ondulazioni permanenti con la «Super Princess Diva» e con l'ascingatore «Fuva Express», per fine stagione completo lire 10. 76842 CC

SARTA lavoro accurato, ultime creazioni. Galleria 3-IV, porta 12. 27294 CC

SARTO confeziona vestiti, cappotti, a prezzi convenienti. Via Riborgo 17-III. 27281 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, soprabiti, uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 27307 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

FATTORINO dai 16 ai 18 anni cercasi per libreria. Offerte Cassetta 27309 D, Unione Pubblicità. 27309 D

GARZONA modista cercasi. Mode Mari, via Carducci 1 A. 27287 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, e mezza lavorante, cercansi. Via Machiavelli 13-II. 27279 D

MEZZO lavorante barbiere per sabato. Udine 65. 27331 D

PELLICCIAIA provetta cercasi. Via Imbriani 5. 44168 D

RAGAZZETTO negozio commestibili cercasi. Presentarsi 14-16. Indirizzo Piccolo. 44126 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Riccardo Pitteri 5, negozio. 27273 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, buona conoscenza tedesco, cerca importante azienda. Offerte manoscritte indicando età, posti occupati, studi compiuti, referenze, pretese, a: Cassetta 1426 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, salotto e bagno, ingresso scale, cerca ufficiale superiore. Cassetta 27280 E, Unione Pubblicità. 27280 E

CAMERETTA mobiliata, esterno, possibilmente libero, cercasi paraggi Goldoni. Scrivere, prezzo: Cassetta 27293 E Unione Pubblicità. 27293 E

STANZA vuota comodo cucina, cercano coniugi soli presso persona assente giorno. Offerte: Cassetta 27266 E, Unione Pubblicità. 27266 E

STANZA mobiliata cercasi, paraggi Stazione Centrale. Offerte: Luconi, Gaspare Gozzi 5. 44210 E

STANZA vuota uso laboratorio, centro, cercasi. Scomina, via S. Francesco 52. 76859 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44136 F

A. A. A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 27324 F

A. A. A. MATRIMONIALE affittasi. Via Trento 16-II, Bracco. 76866 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero, bagno, pensione. Rismondo 9-I. 27299 F

A. A. INDIPENDENTE con telefono, volendo vitto, affittasi prontamente a distinto, Giotto 9-II, destra. 44200 F

A. A. MOBILIATA pulitissima presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 76821 F

A. A. MOBILIATA affittasi a distinto. Coroneo 1, porta 6. 44162 F

A. A. MOBILIATA affittasi, anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 44187 F

A. A. MOBILIATA, acqua corrente, affittasi distinto. Udine 10, mezzanino. 44172 F

A. BELLISSIMA, volendo piccola, affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 44193 F

A. CENTRALISSIMA vuota, vitto, persona distinta. Ponchielli 1-I, destra. 27317 F

A. MOBILIATA grande, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 44145 F

A. MOBILIATE due centralissime, vitto, affittansi. XXX Ottobre 8-I. 27326 F

A. POSIZIONE centralissima vitto famigliare prezzo mite. Ponchielli 1, primo, destra. 27315 F

A. STANZA mobiliata pulitissima affittasi distinto. Diaz 5-II, destra. 27318 F

ARIOSA bellissima, termosifone, affittasi distinto, (Stazione). Udine 12, terzo, porta 21. 44195 F

BELLISSIMA, a nuovo, ingresso libero. Via Istituto 34-III, sinistra. 27291 F

BELLISSIMA (scale), bagno, telefono, vitto finissimo, affittasi distinto. Mazzini 18, primo. 44163 F

CAMERA mobiliata affittasi 1-2 persone. Ruggero Manna 16, porta 8, mezzanino (Stazione Centrale). 76862 F

CAMERA obbligata vuota oppure con letto affittasi a persona seria, prezzo mite. Boccaccio 12-V, porta di mezzo. 44133 F

CAMERA mobiliata affittasi persona seria. S. Lazzaro 20, porta 14. 44175 F

CAMERA mobiliata uno due amici, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5-II. 44191 F

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi coniugi distinti. Timeus 1-I, destra. 44211 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi signore distinto. Solitario 13-III. 44194 F

CAMERA mobiliata indipendente, camerino con letto, affittasi. Battisti 33, secondo, ultima porta destra. 44206 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Piazza Cavana 4-II. 27329 F

CAMERA ingresso scale comodità, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5-I. 27290 F

CAMERE belle semilibere affittansi. Caccia 3, porta 7. 44181 F

CAMERETTA con vitto 280 mensili, casa nuova, angolo giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 44173 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a uomo onesto. Luciani 3-I, porta 6. 44179 F

CAMERETTA soleggiata, affittasi, anche con vitto. Rivolgersi latteria via Giulia 24. 27308 F

MATRIMONIALE elegante due finestre, comodo cucina. XX Settembre 57, terzo, sinistra. 44148 F

MATRIMONIALE grande, poggiuolo, affittasi due persone. Nordio (Gelsi), 12, primo, porta 6. 27275 F

MATRIMONIALE bellissima, spaziosa, soleggiata, affittasi. Roma 26-I, destra (Posta). 44196 F

MOBILIATA affittasi distinto, anche soggiorno. XX Settembre 17-II, Bolle. 27300 F

MOBILIATA soleggiata affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Lazzaretto 3, quarto. 6392 F

MOBILIATA, volendo vitto, oppure comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 27320 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Roma 23-III. 76871 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, unico, vista giardino pubblico. Rapicio 4-III. 44176 F

MOBILIATA con anticamera, ingresso libero, soleggiata, affittasi prontamente. S. Nicolò 13-IV, destra. 44135 F

PENSIONE tedesca signorile dispone camere matrimoniale ed una persona. Udine 29, porta 6. 44199 F

STANZA, termosifone, bagno, telefono, vitto ottimo, ambiente lussuoso, affittasi studente o professoressa. Visitare 8-10, 14-16. Battisti 18-I. 76742 F

STANZA con letto, ingresso libero, affittasi. Battisti 20-V. 76870 F

STANZA mobiliata lire 70, affittasi prontamente, volendo vitto, prezzo mitissimo, preferibile persona anziana. S. Francesco 38-I, Tomasi. 44170 F

STANZA con vitto, due persone, affittasi. Timeus 12-II. 44158 F

STANZA soleggiata affittasi a distinto. Gatteri 29, porta 9. 44205 F

STANZA mobiliata affittasi distinta impiegata o maestra. Battisti 20 quarto (ascensore). 44151 F

STANZA bene mobiliata, con salotto annesso, bagno. L. 110. XX Settembre 88-II, porta 11. 76860 F

STANZA signorilmente mobiliata, soleggiata, bagno, affittasi presso distinta. Giulia 17, porta 12. 44147 F

STANZETTA mobiliata con vitto affittasi prontamente. S. Nicolò 14, porta 17. 76853 F

VITTO ottimo darebbesi a distinti. Rapicio 4-I destra (vicino giardino pubblico). 44140 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 27274 G

A. A. A. CORSI medie inferiori superiori. Rismondo 3, tel. 25-180. 44119 G

A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. 4 ottobre iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Rossini 14, terzo (angolo via Roma). 10000 G

A. INSEGNANTE perfetto tedesco italiano latino greco, materie elementari, prezzo mite. Ponchielli 1-I, destra. 27316 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Lingua tedesca. Ginnastica 30-I. 27277 G

AMMISSIONE: prima superiore tecnica, magistrale, nautica, liceo scientifico. Scuola Enenkel, via Carducci 40. 27270 G

AUTOSCUOLA, via Coroneo 14 A. Corsi per patentini, con macchinario moderno, costo minimo. 76867 G

«BATTISTI», inizia oggi corsi inferiori superiori, diurni serali, accelerati ammissione prime medie superiori: conseguimento diploma maestro, ragioniere, geometra. Maturità classica, scientifica. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 27301 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

GEOMETRA: primo secondo biennio. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27270 G

ISTITUTO di Coltura, piazza Impero 16; nuova sede con giardino. XV anno scolastico. Asilo infantile e scuola elementare. Corso speciale preparazione scolari quarta e quinta, ammissione medie docente De Petris; sessione estiva tutti promossi, maggioranza con media otto. Iscrizioni Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 27330 G

«ITALIA», Studio scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. Apertura XVI anno scolastico. Corsi ammissione medie inferiori e superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso speciale maestre asilo, economia domestica. Corso razionale maturità classica, scientifica. Corsi serali ragionieri, geometri. Massime promozioni; sessione estiva 12 abilitazioni. Insegnamento accuratissimo. Docenti professori: direttore Giaconi, Attemberger, Canciani, Crusiz, Gazzetta, Ferrantelli, Lazzarovich, Lovisato, Pacco-Pasqualis, Scrosoppi, Sticotti, Scarizza. Iscrizioni giornalmente corso Garibaldi 6. 27330 G

LICEO scientifico: matura, ammissione. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27270 G

MAESTRA insegna madrelingua tedesca conversazione. Pietro Nobile 4. 44128 G

MAESTRA: elementare, asilo. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. 27270 G

MAESTRA pianoforte, programma Ateneo, inizio, perfezionamento. Modicissimo. Roma 26, porta 3. 44202 G

MAESTRA tedesca (madrelingua), metodo conversazione darebbe lezioni. Cassetta 27267 G, Unione Pubblicità.

MAESTRO elementare: Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. 27270 G

«MINERVA», Studio scolastico, XX Settembre 16, telefono 40-03. Corsi accelerati diurni, serali: medie inferiori, superiori. Francese, tedesco, inglese: lire 25 mensili. 27313 G

PIANOFORTE apprenderebbero bambini adulti 20 mensili. Venezian 16-I, destra. 6389 G

PROFESSORESSA di pianoforte e materie complementari impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 27322 G

RAGIONIERE: primo, secondo biennio, Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27270 G

SCUOLA istruzione media (Diaz 3). Preparazione esami corsi diurni, serali. Tassa 400 per anno (pagabile ratealmente). 27259 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata. Collegio nella Beata Vergine. Via Scorcola 5, Trieste, tel. 93-28. 44095 G

STENOGRAFIA, corso completo semestrale: tassa unica, lire 40. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 27313 G

TAGLIO cucito inizio 2 ottobre. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO di chiavi smarrito via Pauliana. Mancia portandolo al Piccolo. 44146 H

STOFFA grigio scuro caduta da finestra via Pozzo Mare. Signore che raccolse generosamente cercava proprietario, fa opera pia portandola, verso mancia, suddetta via 1 presso Simeone. 44208 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 27298 I

LOCALE due fori, altezza m. 5.50, nuova costruzione Gatteri 26 a, affittasi anche divisibile in due. Bonetti, Rossini 14, dalle 15-17. 44209 I

MAGAZZINO pianoterra Donizetti 5, affittasi prontamente. 76854 I

VILLA quattro stanze, bagno installato, stanzino, riscaldamento, cucina moderna, giardino, autorimessa, lisciaia, affittasi via alle Cave 35. Visitare dalle 15 alle 17. 44127 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 vani e accessori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76785 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, termosifone, bagno installato, casa signorile, cercasi prontamente. Telefonare 64-64. 76869 L

APPARTAMENTO in villa 4 stanze, conforto, cercasi, paraggi Scorcola oppure Roiano. Cassetta 27253 L, Unione Pubblicità. 27253 L

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca vasto magazzino, grande cortile, possibilmente stallaggio e decente appartamento. Indirizzo Piccolo. 43642 L

QUARTIERE due camere, cucina, accessori, cercasi prontamente. Cassetta 27258 L, Unione Pubblicità. 27258 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 27310 M

A. CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, occasionissima vendesi. Cadorna 5-I. 6393 M

ASPIRAPOLVERE elettrico con accessori, bollitore Triplex, sci, sparherd, tutto perfettissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76850 M

BOTTI usate ottimo stato, una trentina, vendonsi. Maiolica 17, pianoterra. 44143 M

BRACCO lombardo bianco-arancione, alta genealogia, premiato, ottimo olfatto, vendesi. Console, piazza Valle 1. 44183 M

BRILLANTE, anello magnifico solitario, bucole brillanti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 27321 M

CANE lupo razza 8 mesi vendesi causa partenza. Via Commerciale 44-II, destra. Labbate. 44160 M

CAPPOTTO, mantello, volpe nera, collare pelo, tappeto. Machiavelli 12, mezzanino. 27296 M

CARROZZELLA sport Phoenix come nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 76841 M

CARROZZELLA sport Phoenix nuovissima vendesi. Scala Belvedere 4-V. 44144 M

CRISTALLI sei retrobanco bar, 40 metri cremagliera con 100 mensoline ottone nichelato, vendonsi. Telefonare 5897. 44186 M

DIZIONARIO enciclopedico valore 1300 vendesi occasione. Cassetta 27272 M, Unione Pubblicità. 27272 M

GATTINI angora razza purissima vendonsi. Via S. Spiridione 12-IV, sinistra. 76857 M

FRANCOBOLLI, collezione, acquisterebbe collezionista, preferenza Italia e Colonie. Pomeriggio. Rittmeyer 10, quarto. 27284 M

GRAMMOFONO valigia «Victrola», violino, chitarra, vendonsi occasione. Garibaldi 8. 27278 M

MACCHINA cucire «Necchi», nuovissima, rientrante, occasione. Settefontane 21, porta 12. 76858 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi occasione. Giuliani 14-I, sinistra. 44201 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, ultimo modello, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 27282 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi causa partenza. Gatteri 50-III, destra. 27303 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 27292 M

MACCHINE scrivere Everest, Calcolatrici nuove, usate, vendonsi. Queirolo, Ghega 8. 76843 M

MANDOLINO d'autore Perugia, vendesi, rarissima occasione. Venezian 14, portinaio. 6394 M

PELLICCIA moderna nuova, volpe azzurra, giacca corta. Machiavelli 12, mezzanino. 27297 M

PELLICCIA murmel nuova, per signora, vendesi occasione. Rossetti 23-I, sinistra. 44190 M

PELLICCIA corta marrone e nera, volpe. Ghega 15, porta 8. 27295 M

OROLOGIO uomo, stivali fini 41, vendonsi. Privati, Ginnastica 58-I. 76845 M

RADIO Marelli supereterodina tutta Europa, vendesi 300. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 44125 M

SOPRABITO, vestito, mantellina, per ragazzo 12-14, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27276 M

SOPRABITO giacca ragazzo vendonsi. Aleardi 4-I, destra. 44204 M

SPARHERD Patent, altro 75, stufa riscaldamento, vendonsi occasione. Bosco 12. 27304 M

TAPPETO, soprabito lana pesante uso impermeabile, vendonsi. D'Annunzio 4, portinaia. 76851 M

TAPPETINO persiano, altro Argaman grande 280 vendonsi. Toti 1-13. 27314 M

VESTITI lana, seta, marrone, blu, vendonsi. Galilei 14, porta 16. 44142 M

VESTITI cappotto uomo, pelliccia nera donna, vendonsi. Via della Zonta 5, porta 7. 44197 M

VOLPE naturale bellissima, occasione vendesi. Gatteri 18, porta 13. 44150 M

VOLPE argentata nuova, bella, grande, oscura, vera occasione: Indirizzo Piccolo. 44149 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 N

CANE Dobermann cercasi, possibilmente cucciolo. Offerte: Cassetta 27306 N, Unione Pubblicità. 27306 N

CARRETTO a due ruote cerca impresa di costruzioni. Offerte: Cassetta 27260 N, Unione Pubblicità. 27260 N

FRANCOBOLLI per collezione desiderasi acquistare o cambiare. Scrivere: Barcola 162. 76855 N

INDUMENTI d'uomo usati, se occasione comperansi. Piazza Goldoni 10, Mustacchi. 27289 N

MACCHINA sarto o sellaio buona cercasi d'occasione. Telefonare 6543. 76849 N

PASTRANO grigio-verde preferibilmente castorino cerca ufficiale corporatura statura media. Cassetta 27252 N, Unione Pubblicità. 27252 N

ROLLEICORD cercasi occasione. Offerte con prezzo: Cassetta 27255 N, Unione Pubblicità. 27256 N

Il 27 settembre è spirato improvvisamente a Milano il

rag. MAURIZIO SAVALDI

Ne dànno il triste annunzio la moglie **LINA SARAVAL** ed i figli **prof. BRUNO** e **dott. MARCELLO**, anche a nome degli altri parenti.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Milano, 30 settembre 1937 - XV.

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere ieri

BORIS GRECI

ten. della R. Capitaneria di Porto

lasciando nel dolore i genitori **MARIA** e **GIORGIO** i quali, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 1 ottobre alle ore 15, dalla via dei Mirti N. 8, alla chiesa parrocchiale di Roiano per poi proseguire al Cimitero di Barcola dove la cara salma verrà tumulata.

Trieste, 30 settembre 1937-XV.

Prim. impr. Zimolo. Torre Bianca 23

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A prezzi bassissimi matrimoni[...] li, pranzo, cucine. Ginnastica 21. [...] 44174 [...]

A. A. APPROFITTATE: prezzi rib[...] sati, mobili garantiti: Türk, Batt[...] n. 12. 27215 [...]

ARMADIONE guardaroba molto [...] cercasi. Offerte portinaio Benve[...] Cellini 1. 768[...]

ATTENZIONE! Grande svendita [...] trimoniali, prezzi bassissimi. Via [...] Settembre 19. 91[...]

CUCINA seria moderna vende[...] legnameria Pecar Marossi, Jac[...] valli 7. 27[...]

CUCINA lussuosa massiccia [...] occasione. Crispi 51, falegna[...]

MATRIMONIALE suste mater[...] singoli vendonsi. Corso Vitt. [...]

MATRIMONIALE tre porte, [...] ra, vendesi straoccasione. [...] falegname.

PIANINO concerto nuovissi[...] si causa partenza. Settefo[...] sinistra.

PIANINI, pianoforti, buon[...] leggiansi prezzi bassi. Cor[...] n. 41.

PIANINO in ottimo stato [...] zol in Monte 1255.

PIANINO tedesco marca [...] desi occasionissima. Via [...]

STANZA letto moderna [...] vendesi. Esclusi rivend[...] Diaz 7-I.

TAVOLINO salotto, se[...] no, acquistansi se oc[...] Ponterosso 2, Rocco.

Avvisi d'indole [...]

cent. 60 la parola. Mi[...]

A. A. A. A. ORO, arge[...] ti, brillanti, dentiere o[...] gando più di tutti. Or[...] Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, [...] compero pagando più [...] cipo denaro per disin[...] Monte. Oreficeria Ster[...]

ARGENTERIA, oro, [...] polizze, pagansi ma[...] briani 2.

LEGNAME demolizi[...] bile vendesi. Cantie[...] ste.

MACCHINARIO lavo[...] e tornio per metalli [...] e se occasione. Detta[...] setta 25 P, Unione P[...] Venezia.

MACCHINE lavoraz[...] dei metalli vasto ass[...] si occasione. Regaz[...] stre.

VENDITA straordin[...] maglierie, cravatte[...] mi e scialli venezi[...] ma di provenienza [...] Brunner 6.

Rappresentanti, [...]

cent. 30 la parola.

MACCHINE caffè [...] sime, nuovo brevett[...] sentante conoscenza[...] zione trattative. Ca[...] nione Pubblicità. [...]

Automobili, bici[...] Autorimesse

cent. 60 la parola. Q

AUTOCARRO Fiat [...] stato, gomme nuove [...] tali, vendesi. Scrive[...] Unione Pubblicità. [...] Q

BICICLETTA bambi[...] stini, Piccardi 35-II [...] Q

509 berlina ultima[...] prova, vendesi gior[...] 41. 4185

Capitali - Società [...]

cent. 60 la parola.

BOTTEGHINO orto[...] simo, cedesi causa [...] Pollack, piazza Im[...]

CAPITALISTA 25-30.[...] ta esistente da mo[...] Piccolo.

CAUSA partenza Af[...] donsi urgentemente [...] carboniferi. Rivolgers[...] Paduina 2.

FORMAGGERIA av[...] prezzo minimo, vend[...] za. Indirizzo Piccolo.

IMPIEGATI privati, [...] ti, prestiti immediati, [...] soluta. «Finanziaria», [...]

LATTERIA vendesi. Via [...] mezzanino.

NEGOZIO da barbiere ve[...] ne, causa partenza. Infor[...] Francesco 34.

TRATTORIA 7500, latteria [...] zietto maglierie. Palma, [...]

50.000 cercansi, associare [...] industria abbigliamento, [...] garantiti. Considerasi so[...] flettente. Cassetta 27264 R, U[...] blicità.

Acquisti e vend. cas[...]

cent. 60 la parola. Min.

ALBERGO montagna d[...] gioni, sedici camere, [...] vendesi. Carlo Casagra[...]

CASA città rendita bu[...] 46.000. Indirizzo Piccol[...]

STABILE moderno, re[...] desi 270.000 trattabili. [...] te: Cassetta 27239 S, U[...]

VILLA due tre quart[...] si. Scrivere: Cassetta[...] Pubblicità.

VILLINO Scorcola, 6[...] giardino, vendesi 60.0[...] rizzo Piccolo.

Di[...]

cent. 70 la parol[...]

A rate da lire 5 [...] fe, impermeabili [...] telmann, piazza [...]

Il segreto di Barthmore

Andrea Lavezzolo

25

Elia Fulton era passato di lì e, prima di fuggire, aveva ucciso lo scheletrico individuo.

Lo spettacolo di quel povero corpo denutrito, dalla bocca sdentata che mostrava la sua cavità oscura, gli occhi sbarrati e senza vita, i capelli giallastri, tutto nel cunicolo era macabro e rivoltante.

Non era per ora il caso di soffermarsi, poichè occorreva prima di tutto impadronirsi del mostro che aveva fatto quello scempio.

Donoway, Arlington, il Luccio ed i «policeman» continuarono la loro marcia nel sotterraneo pieno di ragnatele. Ora Peter Fish non era più di grande aiuto poichè lui stesso non rammentava con esattezza la via percorsa nel buio prima di raggiungere l'uscita. Non fu che dopo molto errare sotto terra che la truppa raggiunse finalmente la cancellata sotto alla quale il borsaiolo era passato dopo aver divelto una delle lastre del pavimento. Elia Fulton era assai più grasso che non il Luccio e la sua corporatura gli avrebbe certamente impedito di passare laddove quello era invece riuscito a sgattaiolare [...]entemente eg[...] era [...] era stata sollevata dal meccanismo che la comandava. Elia Fulton si trovava quindi ancora nel sotterraneo oppure era fuggito da un'uscita non ancora nota.

L'esplorazione riprese, sistematica e cauta ad un tempo. I sotterranei sembravano moltiplicarsi, si incrociavano, tornavano indietro dopo una brusca svolta: era tutto un labirinto quello che si stendeva sotto Barthmore-Castle!

E dopo aver errato per molto tempo in quel dedalo, il gruppetto di Scotland Yard rivide finalmente la luce del giorno. Anche lì vi era una cancellata di ferro che penetrava nella vôlta e che indubbiamente un meccanismo doveva comandare. E ad una ventina di metri appena si scorgeva la chiara luce del giorno dietro ad un velo di rami spogli.

Quando i «policeman» arrivarono in fondo al budello, videro che anche lì una parete era franata, lasciando appena lo spazio necessario perchè un uomo, anche di forte corporatura, potesse passare. In un primo tempo l'apertura doveva essersi chiusa completamente, ma poi era stata rifatta, come attestavano alcune travi poste a puntellare la vôlta e le pareti.

Dall'esterno l'orifizio doveva essere completamente invisibile e gli uomini di Scotland Yard si avvidero che esso si apriva in direzione opposta a quello vigilato.

La parte inferiore della stretta apertura recava delle orme recentissime e questo era un chiaro segno del passaggio di Elia Fulton.

Donoway ed i suoi si chiedevano da qual parte fosse andato il fuggitivo per essere riuscito ad allontanarsi senza incappare in coloro che erano rimasti a guardia delle macchine, quando delle voci risuonarono nel sotterraneo dal quale erano sbucati. Qualcuno si avvicinava ed i «policeman» stavano preparandosi a ricevere degnamente i sopravvenienti, quando tra le altre, riconobbero una voce nota. Poco dopo apparve un nuovo gruppo costituito dai rinforzi chiesti da Donoway, i quali erano arrivati mentre questi ed i suoi stavano esplorando i sotterranei di Barthmore-Castle. I rinforzi, guidati dal sergente Harnish, erano a loro volta penetrati nel labirinto, con la speranza di poter dare man forte al commissario.

Quattro uomini furono rinviati indietro per riportare alla luce il corpo del disgraziato ucciso nel cunicolo, mentre gli altri, con Donoway ed i suoi, si posero in dovere di esplorare i dintorni.

Ma non ne ebbero bisogno, poichè improvvisamente giunse alle loro orecchie il rombo potente di una motocicletta, immediatamente seguito da una salve di revolverate.

Donoway, alla testa del gruppo, si lanciò dalla parte dalla quale proveniva la sparatoria. Ma ormai era troppo tardi. Presso il veicolo lasciato loro in custodia, i due «policeman» rantolavano, colpiti da proiettili di revolver.

Donoway, Arlington ed il Luccio balzarono nella macchina, ed il sergente accese il motore. Uno dei «policeman» fece in tempo a salire sul predellino poi l'auto si lanciò nella direzione dalla quale proveniva il rombo della motocicletta che si allontanava. Un'altra macchina la sorpassò prima che Arlington avesse innestato la quarta.

E le due veloci auto della polizia iniziarono la corsa dietro alla motocicletta montata da Elia Fulton, baronetto e falsario.

La macchina guidata da Arlington era di un modello più moderno dell'altra e non durò fatica a raggiungerla ed a sorpassarla, ma anche la moto del fuggitivo doveva essere potente.

Ad una curva, Arlington, lanciato a centodieci all'ora, scorse distante un motociclo a due cilindri laterali che filava come una freccia alla volta di Londra. Poi, per quanto egli tentasse ancora di aumentare la velocità, non lo rivide più.

La motocicletta di Elia Fulton fu rinvenuta in un prato, di là di Fulham, da alcuni ragazzi, e venne raccolta in quello stesso giorno dalla polizia. Presso il luogo dove giaceva rovesciata sul fianco, vi erano delle macchie di sangue, che testimoniavano come Elia Fulton fosse stato ferito dai proiettili sparati contro di lui, ma il fuggitivo non venne ritrovato.

XVII.

Colpo di scena

Il baronetto Elia Fulton doveva rispondere di molti delitti, il maggiore dei quali era l'assassinio del disgraziato individuo rinvenuto nel cunicolo sotterraneo del castello di Barthmore. Si trattava di un delinquente pericoloso e la polizia mise in gioco tutte le sue forze per riuscire a fermarlo. Le capitanerie dei porti e degli aerodromi vennero immediatamente avvertite mentre veniva contemporaneamente trasmesso il ritratto parlato di Fulton, come, d'altronde, quelli di Allen e di Muriel Singleton, coinvolti nella faccenda e che dovevano aver avuto una parte di primo piano nell'affare dei falsari e degli spacciatori di cocaina.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riprod. vietata